



ESAME di STATO - Anno Scolastico 2018/2019

Classe 5[^] BSA

LI 03 - LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Documento del Consiglio di Classe

D.P.R. 323/98 art. 5 - D.Lgs. 62/17

Torino, 15 maggio 2019



INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA.....	4
2	PROFILO DELL'INDIRIZZO.....	4
3	OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI	5
4	OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI	5
5	PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE	5
5.1	COMPOSIZIONE STORICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
5.2	PROFILO STORICO DELLA CLASSE	6
5.3	ELENCO DEGLI STUDENTI E CREDITO SCOLASTICO (CONVERTITO).....	7
5.4	TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVI ALLA CLASSE QUINTA	8
5.5	SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO	8
5.5.1	Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali.....	8
5.5.2	Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati.....	9
5.6	SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE	9
5.7	ELENCO DEI CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE.....	9
6	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (Ex Alternanza scuola-lavoro)	10
6.1	NATURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI SVOLTI.....	13
6.1.1	Formazione sulla sicurezza	13
6.1.2	Conferenze e Seminari.....	13
6.1.3	Visite aziendali.....	13
6.1.4	Percorsi per l'Orientamento.....	13
6.2	MONTE ORE CERTIFICATO PER OGNI STUDENTE	14
7	CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.).....	15
7.1	DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) VEICOLATA IN LINGUA INGLESE	15
7.2	CONTENUTI E TEMPI DEL/I MODULO/I C.L.I.L.....	15
8	PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI	16
8.1	VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI	16
8.2	INIZIATIVE COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE.....	16
8.3	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	17
8.4	«CITTADINANZA E COSTITUZIONE»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF	18
9	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....	19
9.1	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE...	19



9.2	CONTENUTI DISCIPLINARI.....	19
10	NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI	20
11	CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DAL C.D.C.	21
11.1	FATTORI ED ELEMENTI PRESI IN ESAME PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA (IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROGRESSO, AUTONOMIA, LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE, CAPACITÀ DI GIUDIZIO CRITICO, COMPETENZA NELLA COMUNICAZIONE E RIELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI)	21
11.2	PROCESSI ATTIVATI PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE	22
12	SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME.....	23
12.1	SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA	23
12.2	SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA	30
12.3	SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO.....	34
13	FIRME.....	36
	ALLEGATI.....	37
	ALLEGATO A – Pfp.....	37
	ALLEGATO B – Relazioni e Contenuti delle singole discipline.....	38
	B.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	38
	B.2 STORIA	47
	B.3 MATERIA: Filosofia	52
	b.4 MATEMATICA	57
	B.5 FISICA.....	63
	B.6 SCIENZE NATURALI	68
	B.7 INFORMATICA.....	73
	B.8 INGLESE	77
	B.9 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	3
	B.10 SCIENZE MOTORIE	14
	B.11 RELIGIONE	17
	ALLEGATO C – Testi delle simulazioni.....	20
	SIMULAZIONI DELLA prima PROVA	20
	SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA	46
	ALLEGATO D – Esempi dei materiali utilizzati per le simulazioni del colloquio.....	54
	ESEMPIO 1: MOSTRI	54
	ESEMPIO 2: TEMPO	55
	ESEMPIO 3: TOTALITARISMI	56



1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA

La scuola nasce nell'anno scolastico 1982-1983 come Istituto Tecnico Industriale per rispondere alla domanda di scolarità di un'ampia zona di Torino Sud sprovvista di scuole superiori. L'utenza era formata da allievi con motivazioni forti agli studi tecnici (che garantivano un lavoro coerente con il percorso didattico e con livelli di preparazione spesso più che soddisfacenti).

Nell'anno scolastico 1989-90 nasce la sperimentazione del Biennio Integrato dell'ITIS "Primo Levi" e del C.F.P. "Mario Enrico" frutto della collaborazione tra enti locali, Ministero della Pubblica Istruzione (attuale MIUR), enti gestori dei centri di formazione professionale, organizzazioni sindacali, per dare una risposta significativa a giovani maggiorenni e adulti che intendessero sia completare la propria formazione di base sia acquisire una qualifica professionale riconosciuta dal mondo del lavoro.

Nell'anno scolastico 1994-95, viene istituito il Liceo Scientifico Tecnologico polo di attrazione di quegli allievi della zona con una aspettativa di studi più a lungo termine ed un interesse per una formazione di base più ampia e meno mirata agli aspetti tecnici.

Nell'anno scolastico 2008–2009 parte anche il Liceo Scientifico Tradizionale e la scuola si trasforma in I.I.S. (Istituto di Istruzione Superiore) accogliendo così le domande di formazione diverse e ponendosi sul territorio come polo di Istruzione e formazione in grado di offrire percorsi per le diverse tipologie d'istruzione.

Dall'anno scolastico 2010/11 con la Riforma dell'Istruzione Secondaria di II grado nell'Istituto sono stati attivati due corsi di Liceo scientifico opzione scienze applicate.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 nell'ambito della formazione liceale è stato attivato il LISS, Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo. Il Primo Levi è il primo e fino ad ora l'unico Istituto Statale della Città di Torino ad aver attivato questo nuovo indirizzo di studi.

2 PROFILO DELL'INDIRIZZO

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi. Favorisce l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che gli consentano di proseguire gli studi di ordine superiore, di inserirsi nella vita sociale e successivamente nel mondo del lavoro.

Il percorso del Liceo Scientifico (opzione scienze applicate) è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

D'altro canto non sono trascurate le discipline umanistiche che hanno lo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

LA "CURVATURA SPORTIVA"

Sulla scia dell'approvazione del D.P.R. 52/2013, intercettando l'alta richiesta dell'utenza torinese in merito alla proposta del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, l'Istituto ha promosso, nell'ambito delle possibilità offerte



dall'autonomia scolastica, la **curvatura sportiva** per i corsi di Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate e Istituto Tecnico – Settore Tecnologico indirizzi Informatica e Elettronica ed Elettrotecnica.

La proposta non ha modificato l'impianto curricolare dei corsi e il relativo piano orario anche se, potenziando le discipline sportive e l'ampliamento dell'offerta formativa relativamente alla cultura dello sport, ha previsto una flessibilità oraria di tutte le discipline per l'attuazione delle progettualità individuate dal Dipartimento di Scienze Motorie.

Gli elementi caratterizzanti dei corsi con "curvatura sportiva", deliberati e approvati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti dell'I.I.S. Primo Levi sono stati i seguenti:

- cura e valorizzazione delle prerogative e dei caratteri propri della pratica sportiva come veicolo di un sistema valoriale riconosciuto e condiviso che trova nella disciplina trasversale di Cittadinanza e Costituzione la sua riconosciuta matrice curricolare;
- stipula di una Convenzione con le Società Sportive che ha garantito la flessibilità oraria grazie alla condivisione di un percorso formativo centrato sul comune intervento (della scuola e della società sportiva) in materia di Cittadinanza e Costituzione;
- articolazione oraria su cinque giorni con il sabato libero;
- curvatura dei programmi delle singole discipline, nell'ambito del 20% del monte ore annuo, su tematiche afferenti il mondo dello sport;
- partecipazione a eventi sportivi di rilevanza territoriale e nazionale;
- potenziamento delle attività del gruppo sportivo per l'acquisizione della pratica di specifiche discipline sportive e dei relativi patentini di allenatore e arbitro;
- partecipazione a seminari e viaggi di istruzione a tema come settimane bianche e "Aula sul mare" (vela);

3 OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

- Capacità di collaborazione e organizzazione nel lavoro di gruppo
- Autonomia nella gestione del proprio lavoro;
- Saper usare le informazioni per progettare in modo sempre più autonomo;

4 OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

- Saper comprendere e saper usare linguaggi specifici appropriati, sia in ambito scientifico, sia in ambito letterario e saper cogliere gli elementi più significativi in un discorso articolato;
- Saper raccogliere le informazioni necessarie da testi, manuali o altra documentazione;
- Saper passare dal particolare al generale.

5 PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 studenti, 17 maschi e 4 femmine. Quattro allievi, provenienti da altre scuole, sono subentrati in quarta, e uno in quinta. Non sono presenti studenti con certificazione DSA.

Un allievo ha svolto il quarto anno interamente all'estero e si è reinserito in quinta. Durante il corso dell'anno, una studentessa si è trasferita e un altro studente si è ritirato.



I nuovi allievi non hanno trovato particolari difficoltà di inserimento. Tuttavia, il gruppo classe non è unito e talvolta tra gli studenti si sono creati momenti di conflittualità e tensione.

Nonostante gli sforzi del Consiglio di Classe e le numerose attività proposte al fine di favorire la collaborazione tra pari, gli studenti, seppur dotati di buone potenzialità creative e comunicative, non hanno sempre dimostrato grandi capacità di lavorare in gruppo e di organizzarsi autonomamente in maniera efficiente.

Dal punto di vista disciplinare, la classe non ha maturato un comportamento sempre coerente con il profilo di una classe quinta. In particolare, un gruppetto di studenti ha reiterato negli anni un atteggiamento piuttosto infantile che altri studenti, seri e responsabili, non sono stati in grado di arginare nel corso del tempo.

Ciò ha causato diverse difficoltà, da parte degli insegnanti, nella gestione della classe, anche nella normale attività didattica.

Nonostante ciò, alcuni studenti hanno dimostrato serietà e impegno costanti.

Diversi studenti hanno un elevato numero di assenze e ingressi in ritardo.

Il Consiglio di Classe ha sempre lavorato in sintonia cercando di attuare strategie diversificate e costanti per favorire la crescita del gruppo classe. La continuità didattica è stata garantita in tutte le materie ad eccezione di italiano e storia, che hanno visto nel triennio un susseguirsi di insegnanti diversi. In particolare, si segnala che l'insegnante di italiano è stato assegnato alla classe solo a metà ottobre. Durante tutto il terzo e il quarto anno, la classe, essendo a curvatura sportiva, ha frequentato un'ora a settimana un corso rispettivamente di diritto dello sport e di psicologia dello sport, al posto di un'ora di scienze.

5.1 COMPOSIZIONE STORICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTI		
	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
ITALIANO	PAPILLO	MANFREDI	RUSSO
STORIA	LABATE	MANFREDI	MISSANA
MATEMATICA	PIAZZA	PIAZZA	PIAZZA
FISICA	PIAZZA	BOVA	BOVA
SCIENZE NATURALI	ADDUCI	ADDUCI	ADDUCI
INFORMATICA	GUERRA	GUERRA	GUERRA
INGLESE	LINSALATA	LINSALATA	LINSALATA
DISEGNO E ST. DELL'ARTE	BORELLO	BORELLO	BORELLO
FILOSOFIA	MISSANA	MISSANA	MISSANA
SCIENZE MOTORIE	CRICCHI	CRICCHI	CRICCHI
RELIGIONE	CASARETTO	CASARETTO	CASARETTO
DIRITTO DELLO SPORT	LONGO	-	-
PSICOLOGIA DELLO SPORT	-	CIAVARELLA	-

5.2 PROFILO STORICO DELLA CLASSE

COGNOME E NOME	CLASSI FREQUENTATE PRESSO L'I.I.S. PRIMO LEVI
1 BERTINI GIOVANNI	CLASSI 3BSA - 4BSA - 5 BSA
2 BONO MATTEO	CLASSI 4 BSA - 5 BSA
3 CAMBIOTTI ELIO	CLASSI 1BSA - 2BSA- 3BSA - 4BSA - 5 BSA
4 CANTELE CESARE	CLASSI 5BSA
5 CAPRIOGLIO JACOPO	CLASSI 1BSA - 2BSA - 3BSA – (4 anno all'estero) -5BSA
6 CARONARO SAMUELE	CLASSI 1BSA - 2BSA- 3BSA - 4BSA - 5 BSA



7 CARLINI REBECCA	CLASSI 3BSA - 4BSA - 5 BSA
8 DERAMO CLAUDIA	CLASSI 3BSA – 4BSA – 5 BSA
9 DURİ ALBERTO	CLASSI 3BSA – 4BSA – 5 BSA
10 L'AOUITI ISLAM	CLASSI 4BSA – 5 BSA
11 LAMORTE GIUSEPPE	CLASSI 1BSA - 2BSA- 3BSA - 4BSA - 5 BSA
12 MARRONE SIMONE	CLASSI 3BSA – 4BSA – 5 BSA
13 MURRI RICCARDO	CLASSI 3BSA – 4BSA – 5 BSA
14 PARRETTA MARCO	CLASSI 3BSA – 4BSA – 5 BSA
15 PAULISSICH LUCA	CLASSI 2BSA- 3BSA - 4BSA - 5 BSA
16 PEGORIN UMBERTO	CLASSI 1BSA - 2BSA- 3BSA - 4BSA - 5 BSA
17 PIANFETTI MATTEO	CLASSI 2BSA- 3BSA - 4BSA - 5 BSA
18 REYNERI ALBERTO	CLASSI 3BSA – 4BSA (6 mesi estero) – 5BSA
19 TESSITORE ANDREA	CLASSI 1BSA - 2BSA- 3BSA - 4BSA - 5 BSA
20 TRABELSI YASMINE	CLASSI 3BSA – 4BSA – 5 BSA
21 VRABIE BIANCA	CLASSI 4BSA – 5 BSA

5.3 ELENCO DEGLI STUDENTI E CREDITO SCOLASTICO (CONVERTITO)

COGNOME E NOME	CREDITO SCOLASTICO			TOTALE NUOVO CREDITO
	CLASSE 3	CLASSE 4	TOTALE CREDITI	
1 BERTINI GIOVANNI	6	7	13	22
2 BONO MATTEO	4	5	9	18
3 CAMBIOTTI ELIO	5	6	11	20
4 CANTELE CESARE	5	5	10	19
5 CAPRIOGLIO JACOPO	5	5	10	19
6 CARONARO SAMUELE	5	5	10	19
7 CARLINI REBECCA	7	8	15	24
8 DERAMO CLAUDIA	4	5	9	18
9 DURİ ALBERTO	6	6	12	21
10 L'AOUITI ISLAM	4	5	9	18
11 LAMORTE GIUSEPPE	5	5	10	19
12 MARRONE SIMONE	8	8	16	25
13 MURRI RICCARDO	6	6	12	21
14 PARRETTA MARCO	5	5	10	19
15 PAULISSICH LUCA	5	5	10	19
16 PEGORIN UMBERTO	4	5	9	18
17 PIANFETTI MATTEO	6	5	11	20
18 REYNERI ALBERTO	5	5	10	19
19 TESSITORE ANDREA	6	6	12	21
20 TRABELSI YASMINE	6	6	12	21
21 VRABIE BIANCA	4	4	8	17



5.4 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVI ALLA CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	ORE ISTITUZIONALI ANNUE (*)	ORE TOTALI ANNUE	INSEGNAMENTO IN	
			CLASSE	LABORATORIO
ITALIANO	132	92	92	
STORIA	66	60	60	
MATEMATICA	132	130	130	
FISICA	99	96	96	
SCIENZE NATURALI	165	165	165	
INFORMATICA	66	59	59	
INGLESE	99	90	90	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	66	65	65	
FILOSOFIA	66	60	60	
SCIENZE MOTORIE	66	66		
RELIGIONE	33	30	30	

(*) Il numero ore istituzionali annue è stato calcolato nel seguente modo: ORE SETTIMANALI DISCIPLINA PER 33.

Non sono previste ore di laboratorio di informatica per via del programma prettamente teorico.

5.5 SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

5.5.1 Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali

Gli obiettivi cognitivi trasversali sono stati perseguiti sia all'interno dei percorsi metodologici attivati dai singoli docenti in riferimento alla specifica disciplina insegnata, sia durante i momenti formativi interdisciplinari come l'alternanza scuola-lavoro.

Per tutte le discipline le lezioni sono state prevalentemente frontali per lo più dialogate con l'obiettivo di introdurre l'argomento contestualizzandolo mediante excursus storici e collegamenti interdisciplinari.

Le strategie didattiche utilizzate nelle diverse discipline possono essere così riassunte:

- esercitazioni propedeutiche all'esposizione scritta e orale - anche alternative alla tradizionale interrogazione – come approfondimenti disciplinari;
- brainstorming per far emergere le conoscenze degli studenti in modo da utilizzare le informazioni ottenute per introdurre l'argomento della lezione;
- utilizzo di immagini, filmati o software didattici per coinvolgere gli studenti e favorire la comprensione dei concetti;
- domande aperte per stimolare una riflessione e innescare il processo di apprendimento;
- schemi alla lavagna per visualizzare i collegamenti logici presenti all'interno di un argomento utilizzando le parole chiave;
- presentazione di parti di testo per agevolare il collegamento tra disciplina scolastica e realtà, per collegare il contesto storico e sociale, per presentare il pensiero di un autore;



- lavori di gruppo, cooperative learning, attività di peer-to-peer e di problem solving.

5.5.2 Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati

Nel corso dell'anno la classe ha mostrato una partecipazione al dialogo educativo talvolta selettiva a seconda delle materie e non sempre costante, affiancata da uno studio non approfondito.

Alcuni insegnanti hanno lamentato un atteggiamento polemico e poco serio da parte di alcuni studenti.

In generale gli allievi hanno evidenziato uno scarso affiatamento e hanno collaborato tra loro in modo non sempre efficace, in particolare durante le attività che richiedevano la produzione di un lavoro di gruppo. Tuttavia, gli studenti il cui impegno è stato costante e costruttivo hanno raggiunto una preparazione buona, con dei picchi di eccellenza in alcune materie.

Altri alunni, pur con buone capacità cognitive, si sono limitati a raggiungere la sufficienza, senza mostrare un particolare impegno nello studio a casa. Altri alunni ancora sono stati rimandati di diverse materie nel corso del triennio e hanno faticato a stare al passo con la programmazione disciplinare.

Nonostante le difficoltà, si segnala un miglioramento di tutti gli allievi rispetto alla situazione di inizio anno e un atteggiamento più responsabile. Gli studenti hanno risposto numerosi e in maniera positiva alle attività di recupero e/o rafforzamento proposte da alcuni insegnanti in orario extracurricolare.

5.6 SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE

Si allegano al documento (ALLEGATI A) i Percorsi Formativi Personalizzati stilati per gli studenti atleti di alto livello (Caprioglio Jacopo, Marrone Simone, Murri Riccardo)

Nei rispettivi allegati vengono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative ed organizzative adottate dal Consiglio di Classe per gli studenti coinvolti.

5.7 ELENCO DEI CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE

COGNOME E NOME	CREDITO SCOLASTICO			
	CLASSE 3	CLASSE 4	TOTALE CREDITI	TOTALE NUOVO CREDITO
Abbinante William		6		
Andreotti Claudia	4	-		
Miretti Daniel	4	5	9	18

I candidati esterni inseriti in tabella sono stati assegnati alla classe 5^ABSA e verranno ammessi all'Esame di Stato in seguito al superamento dell'esame preliminare programmato per la seconda metà del mese di maggio.



6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

a.s. 2016/2017

“MI MUOVO...DUNQUE SONO! Scienza e sport tra cervello e muscoli”

Progetto di alternanza scuola-lavoro tra I.C. Primo Levi e Biblioteche civiche torinesi con Regione Piemonte-MRSN- Museo Regionale di Scienze Naturali - Progetto Experimenta a.s. 2016/17

Presso l'edificio storico del Mausoleo della Bela Rosin le Biblioteche civiche torinesi hanno gestito la mostra didattica interattiva realizzata dal Comitato scientifico di Experimenta in occasione delle Olimpiadi 2006, dedicata al rapporto tra scienza e sport, con l'obiettivo di far sperimentare al pubblico in modo diretto le reazioni straordinarie che il corpo è capace di mettere in atto laddove venga sollecitato nel corso di un'attività sportiva, consentendo di comprendere quante analogie vi siano tra l'attività sportiva e le azioni che si compiono nella vita quotidiana.

PROGETTO DIDATTICO

Il progetto ha visto il coinvolgimento degli studenti nella creazione di un evento di divulgazione scientifica, aperto a scuole, cittadini e famiglie del territorio. La classe ha sviluppato i vari aspetti dell'evento-mostra: progettazione, comunicazione, divulgazione didattica dei contenuti, contatti con enti esterni, allestimento e assistenza al pubblico.

Nell'assistenza al pubblico dei visitatori durante l'apertura della mostra, i ragazzi hanno illustrato il funzionamento e le finalità delle installazioni, fornendo informazioni riguardanti l'edificio e il Servizio Biblioteche, di cui il Mausoleo della Bela Rosin fa parte.

TEMATICHE SCIENTIFICHE

Le installazioni interattive hanno fatto sì che i visitatori indagassero sul funzionamento della struttura muscolare, del coordinamento motorio, dell'attività aerobica e anaerobica, la relazione tra psiche/sport, e l'influsso dell'ambiente nel quale si svolge l'attività sportiva.

TEMATICHE STORICHE

La mostra è stata allestita all'interno dell'edificio che fu la tomba di Rosa Vercellana, moglie morganatica di Vittorio Emanuele II. Dopo anni di degrado seguiti allo spostamento delle salme nel 1974, il progetto di restauro ha recuperato l'edificio storico assegnandone la gestione alle Biblioteche civiche torinesi, per farne un giardino di lettura e la sede di eventi culturali.

PERIODO ESPOSITIVO

Da mercoledì 26 ottobre a domenica 4 dicembre, con orario 10/12 e 14.30/17.30 da mercoledì a domenica

MONTE ORE: n. 5 ore al giorno per 30 giorni di apertura = 150 ore totali

FORMAZIONE



Sono stati effettuati 3 incontri a cadenza settimanale curati da un tutor esterno (responsabile della mostra) a scuola e 1 incontro a cura delle Biblioteche civiche per illustrare il funzionamento della ricerca a catalogo e fornire elementi essenziali della storia del Mausoleo e di Rosa Vercellana.

a.s. 2017/2018

Progetto “Book Sharing”

Progetto nato dalla collaborazione tra l’IIS Primo Levi e alcuni operatori dell’ASL TO1 con lo scopo di:

- promuovere la conoscenza dei servizi psichiatrici e del loro funzionamento;
- creare spazi di interazione e integrazione tra l’istituzione scolastica e l’istituzione sanitaria
- combattere lo stigma che accompagna il paziente ed il servizio psichiatrico;
- offrire un percorso formativo per gli studenti che metta al centro la persona (studente, paziente, operatore),
- favorire la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti e la rete sociale di riferimento.

Tale progetto si è delineato allo scopo di “recuperare” i numerosi libri (circa 400) abbandonati nella palazzina oggetto di occupazione da parte del MadPride. Da un lato, si è voluto, attraverso la donazione dei libri da parte della “Repubblica dei Matti”, riscattare un periodo di difficile “convivenza” fra occupanti – utenti e cittadini; dall’altro offrire una opportunità di svago, attraverso la lettura, nei luoghi destinati all’attesa.

Gli studenti della classe, suddivisi in 4 gruppi, si sono recati, ogni martedì, presso il Centro Diurno Psichiatrico sito in Via Gorizia n.114 e il Centro Polivalente Luserna sito in via Luserna di Rorà n.8, portando avanti le seguenti attività:

- costruzione-sistemazione di librerie tramite utilizzo di materiali povero;
- reperimento, rimessa in ordine, timbratura, catalogazione dei libri;
- produzione di materiale divulgativo ed esplicativo dell’attività;
- attivazioni di “reti” con altre associazioni;
- allestimento finale delle librerie nei locali individuati dalla direzione aziendale.

Il percorso formativo è stato così articolato:

1. **Incontro teorico propedeutico** a scuola (8 ore). Temi: organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale (servizi, funzioni, tipologia utenza); salute mentale e disagio psichico, stigma e strategie di resilienza; metodologia: lezione frontale interattiva, visione filmati, simulate e role play).
2. **Accoglienza nel servizio**: illustrazione contesto operativo, funzioni e ruoli dei professionisti, luoghi di realizzazione dell’esperienza formativa.
3. **Esperienze formative**: in integrazione con le persone assistite e la supervisione dei tutor di sede.
4. **Incontri in plenaria** a scuola: al fine di promuovere il confronto e la valutazione in itinere del percorso, congiuntamente al gruppo docente coinvolto (3 incontri nel corso dell’anno scolastico).
5. **Conclusione dell’esperienza**: incontro congiunto tra persone assistite, tutor e studenti al termine del percorso esperienziale (durata 4 ore).
6. **Incontro teorico conclusivo** in plenaria; durata 4 ore



7. Partecipazione alla manifestazione **“Officine della salute”** tenutasi a Torino, in occasione del quarantennale della promulgazione della legge Basaglia.

a.s. 2018/2019

– **“Biennale Democrazia 2019” – percorso formativo “I mostri”**

Convenzione siglata con Fondazione per la cultura.

Il progetto si è articolato in tre parti:

Laboratorio realizzato da una formatrice di Biennale presso la sede dell’Istituto riguardante i seguenti quattro percorsi tematici:

- “I mostri di ieri e... di oggi? - Il buio oltre la siepe”;
- “I mostri interiori - Il buio nell’anima”;
- “I nuovi, nostri, mostri – E tu che mostro sei?”;
- preparazione e discussione del prodotto finale.

Gli studenti hanno prodotto un video-reportage sul tema “paura e relazioni” (intitolato “Mostri”), approfondendo il tema affrontato nel secondo incontro formativo.

Alla fine del percorso, la classe ha partecipato ad un incontro di Biennale Democrazia 2019.

Ore complessive: 20

- Due studenti della classe (Carlini e Tessitore) hanno svolto un percorso di alternanza scuola-lavoro a Londra, nell'ambito del PON : **“HAND IN HAND – ESPERIENZA LAVORATIVA NEI CHARITY SHOP LONDINESI”**
- Gli studenti hanno lavorato presso Charity shops, negozi che si occupano della vendita di merce di seconda mano (oggettistica, arredamento, vestiario etc.), il cui ricavato viene utilizzato per attività di beneficenza.
 - Le ore totali sono state 90 distribuite in 3 settimane dal 17 settembre al 6 ottobre 2018.

Obiettivi del progetto:

- vivere e lavorare attivamente in un'altra nazione al fine di favorire l'apprendimento di nuove nozioni pratiche, ma anche di sperimentare una vera e propria esperienza di vita, fondamentale per la propria maturazione e crescita personale;
- introdurre gli studenti, attraverso le realtà dei charity shop, a un modello culturale fondato sulla sfida alla cultura dello spreco che è anche al centro dell’Unep, il Programma Ambientale dell’ONU, modello a cui l’istituto Primo Levi si affianca nella definizione di identità culturali e formative di tipo valoriale, proponendo all’attenzione degli studenti sistemi produttivi circolari nei quali le risorse siano assicurate per tutti, i consumi siano moderati, l’efficienza delle risorse riciclabili sia massimizzata e il riciclo e il riutilizzo divengano cardini di prospettive valoriali a misura d’uomo e per l’uomo.



6.1 NATURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI SVOLTI

6.1.1 Formazione sulla sicurezza

Gli studenti hanno conseguito la formazione sulla sicurezza generale (di cui al d.lgs 81/2008 art. 37 comma 1 lett. a e all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 art.4) per un totale di 4 ore e la formazione specifica rischio medio (ai sensi dell'art. 37, comma 2, d.lgs. 81/2008 e s.m.i) per un totale di 8 ore.

6.1.2 Conferenze e Seminari

- Nell'ambito del progetto "biennale democrazia" gli studenti hanno partecipato, il 29 marzo 2019, a un incontro della VI edizione di Biennale Democrazia.
- Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 sono stati effettuati, nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro "Book Sharing", tre incontri formativi, di cui uno propedeutico a scuola tenuto dai tutor esterni sui seguenti temi: organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale (servizi, funzioni, tipologia utenza); salute mentale e disagio psichico, stigma e strategie di resilienza.
- In data 7/03/2018 la classe ha assistito a uno spettacolo teatrale su Franco Basaglia.
- Nel mese di maggio 2018 hanno partecipato attivamente alla manifestazione "Officine della salute" tenutasi a Torino, in occasione del quarantennale della promulgazione della legge Basaglia. Gli studenti hanno in quella occasione presentato il percorso di alternanza scuola lavoro svolto presso la ASL TO1.

6.1.3 Visite aziendali

- Durante tutto l'a.s. 2017/2018 la classe ha effettuato un percorso di A.S.L. presso le sedi dell'ASL TO1 di via Gorizia (centro diurno psichiatrico), di via Luserna (centro polivalente), presso il poliambulatorio di corso Corsica e l'ospedale Martini.

6.1.4 Percorsi per l'Orientamento

- Orientamento e ri-orientamento formativo (Avviso PON 2999 del 13/03/2017)
In merito all'orientamento, è stato svolto un Progetto PON "Scelgo io, ora" rivolto ad alcuni studenti della classe scelti nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze visti i posti a disposizione per lo svolgimento del Progetto, limitati rispetto al numero di allievi frequentanti le classi quinte dell'Istituto.
Le trenta ore di Progetto sono state svolte in un'ottica laboratoriale con l'utilizzo di metodologie diversificate: storytelling per trasferire esperienze; laboratori aperti di confronto tra pari e con peer tutor e professionisti; utilizzo della tecnologia multimediale per la costruzione di una comunicazione efficace; simulazioni, role planning, giochi di ruolo per creare uno spazio dove inventarsi una situazione e risolverla; cooperative learning per affrontare un problema da una prospettiva più ampia e considerare molte più opzioni e sviluppare la capacità di collaborazione. Il progetto ha avuto come scopo imparare a costruire un percorso di crescita personale basato sulla consapevolezza e sull'etica della responsabilità; superare gli stereotipi di genere nell'ottica delle pari opportunità uomo-donna nel mondo produttivo; ampliare la conoscenza del mondo del lavoro e del suo cambiamento; sperimentare in concreto il mondo del lavoro legato alle nuove tecnologie; sviluppare la potenzialità occupazionale derivante dalla capacità di formarsi coerentemente con le richieste del mercato del lavoro; affrontare problemi e compiti adottando strategie adeguate (problem solving e team working); riflettere sull'importanza della gestione delle competenze e, infine, elaborare un piano individuale di scelta formativa e/o professionale.



Vi hanno preso parte gli studenti: Bertini, Cambiotti, Carbonaro, Cantele, Carlini, Duri, Marrone, Parretta, Paulissich, Tessitore.

- In data 29/11/2018 la classe ha visitato l'*Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica di Torino* (INRIM) al fine di esaminare alcuni possibili percorsi lavorativi nell'ambito della ricerca in fisica.
- Corsi per i test universitari: sono stati effettuati due incontri settimanali pomeridiani dal 21/11/2018 al 18/02/2019 tenuti da un docente esterno, finalizzati alla preparazione per i test di ammissione alle facoltà di Ingegneria e medicina. Gli studenti Bertini e Cantele hanno preso parte agli incontri per la preparazione del test del Politecnico.

6.2 MONTE ORE CERTIFICATO PER OGNI STUDENTE

COGNOME E NOME	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]	ORE TOTALI
1 BERTINI GIOVANNI	168	102	50	320
2 BONO MATTEO	-	96	18	114
3 CAMBIOTTI ELIO	100	101	47	248
4 CANTELE CESARE	-	-	91	91
5 CAPRIOGLIO JACOPO	87	-	18	105
6 CARONARO SAMUELE	93	100	59	252
7 CARLINI REBECCA	91	120	137	348
8 DERAMO CLAUDIA	64	76	18	158
9 DURÌ ALBERTO	96	95	39	230
10 L'AOUITI ISLAM	26 (presso l'IIS Copernico)	102	18	120
11 LAMORTE GIUSEPPE	87	96	13	196
12 MARRONE SIMONE	77	65	7	149
13 MURRI RICCARDO	100	86	13	199
14 PARRETTA MARCO	100	102	35	237
15 PAULISSICH LUCA	89	120	50	259
16 PEGORIN UMBERTO	103	94	10	207
17 PIANFETTI MATTEO	99	88	17	204
18 REYNERI ALBERTO	96	66	20	182
19 TESSITORE ANDREA	79	130	120	329
20 TRABELSI YASMINE	86	104	30	220
21 VRABIE BIANCA	26 (presso l'IIS Copernico)	76	17	93



7 CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L)

7.1 DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) VEICOLATA IN LINGUA INGLESE

MATEMATICA

7.2 CONTENUTI E TEMPI DEL/I MODULO/I C.L.I.L.

Il modulo CLIL in lingua inglese ha riguardato diversi argomenti (principalmente teoremi e definizioni) del calcolo differenziale e integrale.

Il modulo è stato suddiviso in parte nel primo e in parte nel secondo quadrimestre, per totale di circa 10 ore.

L'obiettivo principale è stato quello di far acquisire ai ragazzi il linguaggio specifico della matematica in L2, affinché riuscissero a esporre oralmente concetti e teoremi matematici con una certa proprietà di linguaggio. Proprio per questo, tutti gli argomenti sono stati introdotti tramite video e, per la formalizzazione dei concetti, sono state fornite delle dispense in L2 preparate dall'insegnante.

I video sono stati caricati in una classe virtuale dalla quale l'insegnante poteva controllare gli accessi, le visualizzazioni e lo svolgimento di piccoli esercizi assegnati. Per favorire la costruzione delle conoscenze, si è utilizzata la metodologia del peer to peer e del cooperative learning; i ragazzi, suddivisi in gruppi di tre, sono stati invitati ad esporre gli argomenti in L2 ai compagni.

La verifica delle competenze acquisite è stata svolta tramite interrogazioni orali in L2.

Argomenti del modulo:

- Weierstrass Theorem
- Intermediate value Theorem
- The Existence of Roots Theorem
- Definition of derivative
- Rolle's Theorem
- Mean value Theorem (Lagrange theorem)
- Indefinitive integrals
- Definite integrals
- Fundamental Theorem of Calculus

Sono stati utilizzati i seguenti video:

<https://www.youtube.com/watch?v=bZYTdst1MOo>

<https://youtu.be/puTxcEsGePI>

<https://youtu.be/EHzKIR3RuxE>

<https://www.youtube.com/watch?v=rAof9Ld5sOg&t=95s>

<https://www.youtube.com/watch?v=LHym1ARc2cE>

https://www.youtube.com/watch?v=6hri9k_2R8o

<https://www.khanacademy.org/math/ap-calculus-ab/ab-integration-new/ab-6-1/v/introduction-to-integral-calculus>

<https://www.youtube.com/watch?v=rfG8ce4nNh0&t=887s>



8 PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

8.1 VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI

- Dal 18 al 21 aprile 2018 la classe ha preso parte, insieme a diverse altre classi della scuola a un viaggio di istruzione a Siena, Lucca e San Gimignano.
- Alcuni studenti della classe nel corso del triennio hanno preso parte alle attività sportive trasversali proposte dalla scuola: "Aula sul mare" e "Settimana bianca".
- Gli allievi Carlini e Pianfetti hanno partecipato, nell'a. sc. 2017/2018, al viaggio a Cracovia, Auschwitz e Birkenau con l'iniziativa il "Treno della memoria".

8.2 INIZIATIVE COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE

a.s. 2018/2019

- "PRIMO SOCCORSO": breve corso su come prestare un corretto aiuto verso persone ferite o colte da malessere e sulla sensibilizzazione per l'attività di volontariato (CROCE VERDE DI TORINO).
- Sportello d'ascolto psicologico;
- In occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne la classe ha partecipato MARTEDÌ 27 NOVEMBRE Convegno "LA VIOLENZA NON È SEMPRE VISIBILE" organizzato dalla Croce Rossa Italiana.
- N. 4 lezioni di Tiro con l'Arco ai fini della curvatura sportiva.
- N. 4 lezioni di Difesa Personale ai fini della curvatura sportiva.
- N. 4 lezioni di Boxe per l'ampliamento dell'offerta formativa.

a.s. 2017/2018

- In data 18/10/2017 la classe ha partecipato a un incontro con Marcello Fois presso il Circolo dei lettori di Torino;
- L'otto febbraio 2018, presso l'Aula Magna dell'istituto, la classe ha assistito a uno spettacolo dell'Associazione Teatro Società "GAME OVER ... PER UN NUOVO INIZIO", promosso dal fondo Alberto e Angelica Musy. Tra i temi trattati: il riscatto, la restituzione alla società, l'ottimismo fattivo, la capacità di lasciare un'impronta a beneficio della comunità a partire da un accenno alla storia di Alberto Musy, Avvocato, Professore Universitario, Consigliere Comunale a Torino, tragicamente scomparso nell'ottobre 2013. Sullo sfondo della narrazione, vicende attinte dal carcere dove la forza di volontà è essenziale per il cambiamento e la restituzione al mondo libero di persone recuperate.
- "IL DONO CHE V@LE LA PENA" TRAPIANTI: PRESENTE E FUTURO; L'IMPORTANZA DELLA DONAZIONE: UN GESTO PER GLI ALTRI a cura dell'Associazione Educazione Prevenzione e Salute – Azienda Ospedaliero-Universitaria della Città della Salute e della Scienza di Torino con il patrocinio dell'USR Piemonte. Una conferenza di 2 ore per affrontare, con il supporto di medici specialisti e di testimonianze, i dubbi che ancora accompagnano il tema della donazione del sangue e i trapianti.
- Sportello di ascolto psicologico;
- Sportello di consulenza sessuale tenuto dalla prof.ssa Ciavarella.



a.s. 2016/2017

- “DIVERSO DA CHI? (DIALOGHI SULLA DISABILITÀ, SULL’OMOSESSUALITÀ E SUL RAZZISMO” a cura del CE.SE.DI. in collaborazione con la Dott.ssa Elena Nave. Un incontro di 2 ore per classe nel corso del quale sono state proposte delle riflessioni filosofiche sui concetti di identità e diversità, esplorati in tutte le sue forme, in maniera interattiva secondo i metodi delle Pratiche Filosofiche.
- Sportello di ascolto psicologico.
- La prof.ssa Ciavarella, in collaborazione con la prof.ssa Casaretto, ha portato avanti il progetto “*Lunga vita all'amore! Educazione alla carezza*”, in presenza durante l'ora di religione.
- Sportello di consulenza sessuale tenuto dalla prof.ssa Ciavarella.
- La classe ha effettuato, per tutto l'anno, un'ora alla settimana di diritto dello sport, al posto di un'ora di scienze.
- La classe, durante le ore di scienze motorie, ha effettuato delle attività sportive aggiuntive nell'ambito della curvatura sportiva.
- “*SESSUALITÀ... PREVENZIONE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE E CONTRACCEZIONE*” a cura dell’ASLTO1. Un incontro di 2 ore per vivere la sessualità in età adolescenziale in modo consapevole.

8.3 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- La scuola ha organizzato, nel corso del triennio, corsi di inglese pomeridiani finalizzati al conseguimento della certificazione “PET” e “FCE”;
- Per la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti e per l’individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito, l’istituto partecipa ormai da alcuni anni alle selezioni per Talenti Neodiplomati (noto come “Master dei Talenti”, promosso dalla Fondazione CRT): iniziativa che sostiene progetti presentati da Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che prevedano l’attivazione di tirocini all’estero per i propri neodiplomati. Il bando è riservato agli Istituti del Piemonte e della Valle d’Aosta, pubblici o privati (purché paritari e non costituiti in forma societaria). Gli Istituti scolastici che partecipano al bando hanno la possibilità di inviare all’estero, successivamente al conseguimento del diploma e per un periodo non inferiore 12 settimane, alcuni tra i propri migliori neodiplomati.

Il progetto crea percorsi di formazione di eccellenza riservati ai giovani, promuovendo un sistema di borse di perfezionamento che permettano di integrare il percorso di studi con esperienze altamente formative, anche a carattere internazionale. L’obiettivo è quello di ampliare e sviluppare l’adattabilità dei giovani, anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione, nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all’estero dai beneficiari del progetto.

Per il corrente anno scolastico sono candidati alla partecipazione all’iniziativa gli studenti Carlini e Tessitore.

- L’Istituto Primo Levi propone ogni anno inoltre la frequenza di incontri di orientamento universitario rivolti soprattutto a studenti del penultimo e dell’ultimo anno.
L’obiettivo principale degli incontri non è esclusivamente presentare la specifica Facoltà, ma fornire un ampio panorama di esperienze e temi di studio presenti nel mondo universitario, della ricerca, delle attività istituzionali e professionali.



- Corso pomeridiano di preparazione all'esame selettivo per la facoltà di Ingegneria (frequentato dagli studenti Bertini e Cantele).
- Progetto "Euronews" per il potenziamento della Cittadinanza Europea. Ha come finalità il potenziamento della lingua straniera con l'attivazione di un corso di preparazione al FCE e darà la possibilità a chi frequenta lo stesso di partecipare alla mobilità europea. La meta prevista è Dublino, per tre settimane, tra luglio e agosto. Lì avranno l'opportunità di frequentare ancora lezioni di approfondimento e, chi lo vorrà, potrà sostenere l'esame per la certificazione. Hanno aderito gli studenti Carlini e Tessitore.

8.4 «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

- I progetti sopra descritti di BIENNALE DEMOCRAZIA e BOOK SHARING, portati avanti nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, per le loro intrinseche peculiarità, rientrano nelle attività di Cittadinanza e Costituzione.
- Educazione stradale: Conferenza della Polizia Stradale sul tema della sicurezza stradale, in occasione della Giornata nazionale vittime della strada (15 novembre 2018). Durata: 2 ore.
- Progetto "Formazione tra pari": gli allievi Cambiotti e Trabelsi hanno partecipato ad un progetto di "peer tutoring" indirizzato a studenti con difficoltà nel rendimento scolastico provenienti da classi inferiori dell'I.I.S. Primo Levi. L'attività, che è stata svolta in orario pomeridiano nel periodo compreso tra il 28/11/2018 e il 12/04/2019, ha comportato 6 ore di formazione e almeno 12 ore di tutoraggio.
- Nel periodo compreso tra il 23 ottobre ed il 5 novembre 2018 l'Istituto ha ospitato lungo il corridoio del piano terra la mostra "1938. Lo Stato italiano emana le leggi razziali" allestita in occasione degli 80 anni dall'emanazione delle leggi razziali.
- In occasione delle celebrazioni della Giornata della Memoria l'Associazione *Treno della Memoria*, in collaborazione con la Città di Torino, la Regione Piemonte e il Museo Statale di Auschwitz-Birkenau, hanno presentato la IV edizione dell'iniziativa "A Futura Memoria" presso il Palazzetto dello Sport Ruffini di Torino nella mattina di lunedì 28 gennaio 2019 dalle ore 9.00 alle ore 12.30. Una mattinata di riflessione, ascolto delle voci degli ex deportati e dei partigiani, a cui hanno partecipato i rappresentanti di classe, i quali hanno poi restituito l'esperienza al resto della classe.
- Progetto *Giustizia e Legalità*: gli studenti hanno partecipato ad un incontro con Salvatore Borsellino e con il Movimento giovanile *Our Voice*.
- Gli studenti Carlini, Paulissich e Trabelsi hanno preso parte, nell'arco dell'a.s. 2017/2018 al progetto: "TORINO BALLO 1945, GRANDE ADAGIO POPOLARE" ideato dal coreografo Virgilio Sieni nell'ambito del progetto La Città Nuova – Giovani, lavoro e comunità in cammino. Il 1 maggio 2018 il celebre coreografo Virgilio Sieni ha realizzato uno spettacolo, a cui hanno preso parte alcuni studenti della scuola, presso lo Spazio MRF in corso Settembrini 164 per ricordare attraverso la musica e la danza la festa dei lavoratori.



Obiettivo del percorso è stato quello di esplorare la bellezza dei gesti attraverso una riflessione sul corpo personale e sul corpo sociale. Il senso del progetto non è stato proporre un'esperienza condivisa intorno all'idea di "cittadinanza". Bambini, giovani, adulti e anziani, danzatori professionisti e persone comuni sono diventati membra di un unico corpo politico, consapevole del passato, pronto a sperimentare fisicamente il presente e a proiettarsi verso il futuro.

- Seppure non identificata come disciplina, il lavoro del Cdc è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti e, tutti gli allievi e le allieve devono possedere come competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai diritti garantiti dalla Costituzione.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli studenti di proporre alla commissione, in sede di colloquio orale, un argomento o un'esperienza di Cittadinanza e Costituzione che sia stato per loro significativo. Proprio per le caratteristiche dei percorsi di scuola-lavoro svolti dalla classe, tale spunto non deve necessariamente essere legato dall'esperienza di scuola lavoro, oppure potrebbe riguardare un'attività extrascolastica svolta dagli studenti di propria iniziativa, se debitamente certificata e valutata ai fini dell'attribuzione del credito formativo.

9 CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ELENCO DELLE DISCIPLINE:

- Italiano
- Storia
- Filosofia
- Matematica
- Fisica
- Scienze
- Informatica
- Disegno e storia dell'arte
- Inglese
- Scienze motorie
- Religione

9.1 CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Vedi allegato B

9.2 CONTENUTI DISCIPLINARI

Vedi allegato B



10 NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha programmato di orientare l'azione di preparazione del colloquio d'esame sulla base dei seguenti contenuti fondamentali pluridisciplinari affrontati durante l'anno:

- 1) Tempo
- 2) Mostri
- 3) Limiti / confini
- 4) Guerra
- 5) Sport
- 6) Luce
- 7) Dittature

Di seguito si riportano alcuni possibili sviluppi pluridisciplinari per ogni macrotematica:

TEMPO: concetto di derivata, relatività del tempo e dello spazio, Joyce e il modernismo, Cubismo, tempi di reazione in chimica (catalizzatori e inibitori), il tempo storico: le filosofie della storia da Hegel a Nietzsche, la concezione del tempo nella poesia del '900.

MOSTRI: Stevenson e Wilde, inconscio di Freud, la bomba atomica, Géricault (gli alienati e i condannati), Italo Svevo e i mostri dell'inconscio, l'alcolismo (alcol in chimica), i totalitarismi.

LIMITI / CONFINI: i limiti della fisica classica, il concetto matematico di limite, il superamento del limite umano in Stevenson, la vittoria mutilata, rifugiati e migranti, limiti dell'esistenza in Kierkegaard, l'oltreuomo e superuomo di Nietzsche.

GUERRA: la rappresentazione della guerra nell'arte, il tema del conflitto in filosofia, la prima guerra mondiale nella letteratura inglese e americana, guerra e follia nel Decadentismo italiano, il tema della guerra nella poesia del '900, la dinamite e la nitroglicerina.

SPORT: il metabolismo cellulare nell'attività sportiva, alimentazione pre e post gara, sport nutrition, sport e totalitarismi, Umberto Saba, la velocità in fisica e in matematica, Futurismo.

LUCE: luce naturale e artificiale nell'arte, illuminismo e antiilluminismo in filosofia, la velocità della luce, le vitamine che utilizzano la luce, luce e oscurità in Conrad, metafore della luce nella poesia del '900.

DIDATTURE: le dittature del '900 nella letteratura italiana e inglese, l'arte nei regimi.



11 CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DAL C.D.C.

11.1 FATTORI ED ELEMENTI PRESI IN ESAME PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA (IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROGRESSO, AUTONOMIA, LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE, CAPACITÀ DI GIUDIZIO CRITICO, COMPETENZA NELLA COMUNICAZIONE E RIELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI)

Fattori ed elementi presi in esame per l'attivazione dei processi valutativi (criteri)

Il Consiglio di Classe ha attivato i processi valutativi assumendo come principio ispiratore degli stessi la valenza formativa, considerata prioritaria rispetto a qualunque altro elemento confluyente o riguardante quegli stessi processi.

Anche le misurazioni della valutazione sono dunque state assunte come occasioni di crescita, induzioni alla revisione e al miglioramento delle tecniche di studio nella valorizzazione delle qualità proprie di ogni studente.

In quest'ottica formativa sono stati individuati come fattori di riferimento del processo valutativo i seguenti aspetti:

- confronto con il livello di partenza dello studente;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo formativo;
- costanza nell'applicazione;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi nei termini di conoscenze, competenze e capacità.

Per l'organizzazione degli obiettivi in conoscenze, capacità (abilità) e competenze e l'attivazione dei conseguenti percorsi valutativi si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, considerando le seguenti definizioni contenute del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:

- “Conoscenze”: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- “Abilità”, *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- “Competenze” *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

Il Consiglio di Classe riconosce peraltro la circolarità e non la sequenzialità di questi aspetti nei processi formativi, pertanto la loro non facile scindibilità nella osservazione e nella pratica valutativa.

Criteri e scala di valutazione



Il Consiglio di Classe ha approvato e concretamente utilizzato nel corso dell'anno, come riferimento di massima, la seguente scala di misurazione delle prove scritte e orali, presente nel PTOF:

VOTO	Livello di conoscenza e abilità corrispondente
9-10	L'ALLIEVO HA UNA PADRONANZA COMPLETA E APPROFONDATA DEL PROGRAMMA, OTTIME CAPACITÀ DI INQUADRARE LE DOMANDE, SA COLLEGARE ORGANICAMENTE E APPLICARE A CASI CONCRETI ORIGINALMENTE ESPOSTI I CONCETTI, USA IN MODO MOLTO PERTINENTE LA TERMINOLOGIA TECNICA, HA CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI, DI RIELABORAZIONE PERSONALE.
7-8	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA SUFFICIENTEMENTE COMPLETA DEL PROGRAMMA E ABBASTANZA APPROFONDATA. HA DISCRETE CAPACITÀ DI COMPrensIONE, DI COLLEGAMENTO ORGANICO, CLASSIFICAZIONE, DISTINZIONE E APPLICAZIONE A CONTESTI ATTUALI. USA IN MODO ABBASTANZA CORRETTO LA TERMINOLOGIA SPECIFICA.
6	L'ALLIEVO DENOTA UNA CONOSCENZA DILIGENTE DI QUASI TUTTO IL PROGRAMMA E PADRONANZA SOLO DI UNA PARTE. CAPISCE LE DOMANDE E SA INQUADRARE I PROBLEMI ANCHE CON ESEMPI PRATICI E RAGIONAMENTI SEMPLICI E DESCRITTIVI. SA CLASSIFICARE IN MODO PIUTTOSTO MNEMONICO. È SUFFICIENTEMENTE PRECISO NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA E SI ORIENTA FRA I VARI CONCETTI.
5	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA FRAMMENTARIA, OPPURE HA UNA CONOSCENZA MOLTO SUPERFICIALE DEI CONCETTI, SI ORIENTA IN MODO POCO PRECISO O SOLO CON L'AIUTO DEL DOCENTE, USA UNA TERMINOLOGIA NON SUFFICIENTEMENTE ADEGUATA, NON HA CONSEGUITO UNA VISIONE GENERALE DELLA MATERIA.
4	L'ALLIEVO DIMOSTRA UNA CONOSCENZA GRAVEMENTE LACUNOSA DEL PROGRAMMA, SI ORIENTA IN MODO CONFUSO, FRAINTENDE SPESSO LE QUESTIONI, NON CONOSCE LA TERMINOLOGIA
3	L'ALLIEVO RISPONDE IN MODO DEL TUTTO O GRAVEMENTE ERRATO, CONFONDE I CONCETTI, NON DIMOSTRA CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO NELLA MATERIA
2	L'ALLIEVO NON RISPONDE O CONSEGNA UN COMPITO IN BIANCO O NULLO
1	L'ALLIEVO RIFIUTA L'INTERROGAZIONE O UN COMPITO

11.2 PROCESSI ATTIVATI PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE

Nel corso dell'intero triennio il consiglio di classe ha messo in atto apposite attività di sostegno, di recupero e di integrazione per permettere a tutti gli allievi (nuovi inseriti e non) di seguire le lezioni con le stesse conoscenze e le stesse competenze dei compagni.

Processi attivati nel corso dell'anno scolastico:

- un recupero in itinere costante;
- la massima disponibilità a favorire il recupero di valutazioni non sufficienti con la somministrazione di nuove prove di verifica, anche individualizzate;

Il consiglio di classe ha quindi lavorato in sintonia attuando le più diverse strategie di recupero per favorire la preparazione di tutti gli studenti; tuttavia in alcuni allievi è mancata la determinazione necessaria per colmare pienamente le proprie lacune.



12 SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Per quanto riguarda le simulazioni di prima e seconda prova, abbiamo stabilito di proporre agli studenti le quattro prove proposte dal ministero, nelle stesse date e in orario curricolare. Per entrambe le prove la durata è stata al massimo di sei ore. Tali prove sono state valutate a discrezione dei docenti.

12.1 SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA

Date di svolgimento: 19 febbraio 2019 e 26 marzo 2019

Testi somministrati: proposte ministeriali reperibili al sito www.miur.gov.it e allegati in calce (allegato C)

GRIGLIE DI CORREZIONE

Le griglie di correzione (Indicatori per la valutazione, declinati in descrittori di livello) approvate dal Dipartimento di Lettere sono state utilizzate per la valutazione degli elaborati.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					



INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					



INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					



INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



12.2 SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA

Date di svolgimento: 28 febbraio 2019 e 2 aprile 2019

Testi somministrati: proposte ministeriali reperibili al sito www.miur.gov.it e allegati in calce (allegato C)

GRIGLIA DI CORREZIONE INTEGRATA (MATEMATICA E FISICA)

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Analizzare Esaminare la situazione (fisica o di diversa natura) proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4



INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato.	0
	Non comprende o comprende in modo inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua solo alcuni aspetti e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione,	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3



eseguendo i calcoli necessari.	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati coerenti.	5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Individua con sicurezza il pertinente formalismo matematico, che utilizza per giungere a risultati sostanzialmente corretti.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo frammentario i dati, di cui fornisce un'elaborazione imprecisa, riconducendoli solo in minima parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur imprecisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso corretta, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione sostanzialmente completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato.	1
	Argomenta in maniera parzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio non sempre preciso o rigoroso.	2



risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.		
	Argomenta la procedura risolutiva in modo sostanzialmente coerente, anche se non pienamente completo, fornendo una giustificazione nel complesso corretta.	3
	Argomenta in modo coerente e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.



12.3 SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

In data 30 aprile è stata effettuata una simulazione del colloquio orale per due studenti, in presenza di tutti i docenti del CdC ad eccezione di quelli di informatica e storia dell'arte.

Materiali per l'avvio del colloquio:

- tipologia di materiali: poesie in italiano o in inglese di autori affrontati durante l'anno scolastico, immagini relative a eventi trattati o quadri famosi riconducibili a un determinato contesto storico, documenti storici o filosofici riguardanti argomenti affini alle macrotematiche, testi tratti da autori studiati nel corso dell'anno.
- esempi di materiali utilizzati per le simulazioni (Allegato D)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allievo:.....		Classe:.....	
Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	6	
	Buono	4	
	Medio	2	
	Superficiale	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	4	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Proprietà di linguaggio tecnico	Adeguate	2	
	Superficiale	1	
Rielaborazione critica	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte e autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	Convincente a tratti	1	
TOTALE			

**13 FIRME**

Docente	Firma
ADDUCI ANGELINA (Scienze naturali)	
BORELLO EMILIANA (Disegno e storia dell'arte)	
BOVA SALVATORE (Fisica)	
CASARETTO ELENA (Religione)	
PALUMBO SIMONE (Scienze motorie e sportive)	
GUERRA MICHELE (Informatica)	
LINSALATA ANTONELLA (Inglese)	
MISSANA ELEONORA (Storia e filosofia)	
PIAZZA FRANCESCA (Matematica)	
PUCI IGNAZIO (Alternativa alla religione)	
RUSSO MAURIZIO (Italiano)	

Docente Coordinatore di classe*Francesca PIAZZA***Il Dirigente Scolastico***prof.ssa Anna Rosaria TOMA*



ALLEGATI

ALLEGATO A – PFP

In busta chiusa si allegano i Progetti Formativi Personalizzati.



ALLEGATO B – RELAZIONI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

B.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Maurizio Russo

CLASSE: 5^A BSA

INDIRIZZO: Scienze Applicate

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica si sono fissati i seguenti obiettivi:

- 1 Conoscenza dei contenuti essenziali del programma (correnti, tendenze letterarie e culturali, contestualizzazione storico-politico-sociale)
- 2 Conoscenza dello sviluppo diacronico dei fenomeni letterari e culturali in relazione agli eventi storici, politici, filosofici e sociali contemporanei
- 3 Conoscenza del significato dei termini specifici e del vocabolario letterario e culturale necessario attinente al periodo studiato
- 4 Utilizzare un linguaggio specifico e attinente alla materia

La classe ha dimostrato scarsissima abitudine allo studio continuo e approfondito della materia, manifestando (tranne poche eccezioni) resistenze sistematiche ai diversi approcci didattici adottati (lezione frontale, uso di materiale video o audio, lavoro di gruppo, lavoro per concettualizzazione, brainstorming, flipped learning, etc).

Rispetto agli obiettivi programmati, in relazione all'acquisizione delle conoscenze dei contenuti, la classe risulta abbastanza disomogenea. Una parte della classe ha conseguito una conoscenza adeguata degli autori e dei temi affrontati mostrando sia di aver consolidato l'apprendimento dei fenomeni letterari e culturali sia di aver capito e appreso terminologia e il vocabolario letterario/culturale necessario. Un gruppo più ristretto, ha inoltre manifestato sia volontà di apprendimento sia piacere e interesse verace per la cultura e la letteratura studiati. Un'altra parte, corrispondente a circa una metà del gruppo classe, ha rivelato più incertezze (anche come capacità di concentrazione e studio della materia), riuscendo a raggiungere con difficoltà un livello sufficientemente adeguato di conoscenza degli autori, del lessico specifico, dei temi e delle opere analizzati.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

In relazione alle competenze sono stati fissati i seguenti obiettivi:

- 1 Saper produrre testi scritti in modo coerente e articolato nel rispetto delle indicazioni ministeriali relative alla prima prova scritta dell'esame di maturità
- 2 Saper collocare nel tempo e nello spazio eventi culturali e fenomeni artistici
- 3 Saper attualizzare le opere e le riflessioni degli autori moderni studiati nel corso dell'anno scolastico.
- 4 Saper sviluppare gli spunti di più stretta attualità
- 5 Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale per la comprensione e l'interpretazione del testo narrativo (personaggi, trama, temi, messaggio...)

In relazione a tali obiettivi la classe rivela competenze disuguali. Una parte della classe, corrispondente a circa metà classe, ha mostrato di conseguire, anche se a fatica, gli obiettivi, soprattutto in relazione agli obiettivi 2, 3 e 4, partecipando alle discussioni durante le lezioni. Un'altra parte in virtù di un'attenzione discontinua e di un impegno discontinuo nello studio, ha conseguito con più difficoltà e in modo non sempre adeguato gli obiettivi. Un gruppo ristretto ha manifestato interesse



e voglia sia di apprendere e studiare autori letterari sia di riflettere sui grandi temi di attualità. Per fornire conoscenze e per abituare all'analisi delle grandi tematiche contemporanee riguardanti la nostra società si sono visti ed analizzati documenti (sia scritti ma anche e soprattutto visuali).

Rispetto alla produzione di testi scritti secondo i canoni prefissi per la prima prova scritta dell'esame di maturità le difficoltà si rivelano più diffuse e solo un gruppo più ristretto ha conseguito tale competenza in modo adeguato e solido. Ciò è dovuto sia ai prerequisiti non sufficientemente solidi e al poco esercizio individuale sia alla difficoltà a svolgere regolarmente in classe, per la poca abitudine e la poca capacità di concentrazione esercitazioni volte a familiarizzarsi col testo argomentativo. Al fine di aiutare chi ne manifestava la volontà si è anche organizzato un laboratorio di scrittura di un'ora supplementare settimanale al quale hanno partecipato una decina di alunni.

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Rispetto alle capacità si sono prefissati i seguenti obiettivi:

- 1 Saper valutare
- 2 Saper autovalutarsi
- 3 Saper progettare
- 4 Saper organizzare lo studio di discipline culturali complesse
- 5 Saper essere originale e creativo
- 6 Saper apprezzare, riconoscere e valutare eventi e fenomeni culturali ed artistici

Rispetto agli obiettivi di capacità prefissati nella programmazione, sono stati conseguiti in modo abbastanza molto buono da un terzo della classe, in modo discreto da una buona parte della classe e appena sufficiente da parte del gruppo di studenti meno motivati e meno abituati allo studio della materia.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

4 ore di lezione settimanali, per un totale di 132 ore

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento del programma è stato realizzato:

- a) attraverso la lezione frontale (accompagnata e seguita da discussioni sui temi proposti dove gli/le studenti sono stati sollecitati a porre domande e a rispondere alle domande di comprensione per esercitare la capacità espositiva e argomentativa)
- b) attraverso l'analisi delle opere (in modo individuale o di gruppo)
- c) con la costruzione di mappe concettuali che aiutassero ad organizzare le idee e la riflessione su temi ed autori
- d) vedendo ed analizzando documentazione scritta e visuale su temi utili alla riflessione e all'esercitazione in vista del tema argomentativo
- e) con esercizi specifici volti a sviluppare le capacità di riflessione/scrittura
- f) la correzione delle verifiche scritte è stata puntualmente commentata in classe con ogni singolo studente, diventando l'occasione per favorire l'autovalutazione ed il chiarimento di quei punti che erano risultati incerti nello svolgimento della verifica.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Materiali didattici: manuale scolastico in adozione. Per ogni autore e per le opere principali il docente ha consegnato fotocopie e mappe concettuali elaborate personalmente o prese da altri manuali.

Altri materiali: brani tratti dai testi degli autori trattati, video e documentari su autori letterarie temi di attualità, materiale sonoro su opere e poesie. Non è stata usata la LIM né l'aula multimediale in classe. Si è cercato però di usare la risorsa audiovisiva ogni volta che sia stato possibile, sia cambiando classe sia andando in aula magna, sia distribuendo agli alunni materiale specifico.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO



Si è lavorato sulla natura e la realizzazione di un tema argomentativo, sia sulla maniera di affrontare un'interrogazione/esposizione orale. Nel secondo quadrimestre si sono analizzati grandi temi di carattere interdisciplinare e di attualità etico-politica. In vista della preparazione del tema scritto è stato proposto sia lavoro individuale specifico e individualizzato agli alunni sia un laboratorio di scrittura collettivo supplementare di cui ha usufruito un gruppo di circa 10 persone.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Come strumenti di verifica sono stati utilizzati colloqui orali e test scritti, nei quali sono state proposte domande a risposta aperta, oppure esercizi di analisi del testo con richiesta di spiegare e argomentare brani di opere o temi specifici. Nella valutazione dei colloqui orali e delle verifiche scritte si è tenuto conto dei criteri proposti nelle griglie di valutazione proposte nel PTOF: correttezza, completezza e pertinenza delle risposte, capacità di analisi e di sintesi, coerenza logica e capacità di articolare argomentazioni, attuare collegamenti e confronti, rielaborazione personale dei temi trattati. Nella valutazione del singolo si è considerato, accanto al livello di apprendimento, anche il progresso ottenuto rispetto ai livelli di partenza, l'impegno e la partecipazione attiva in classe.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è costituita da un nucleo di studenti che si conoscono dalla terza a cui si sono aggiunti nuovi studenti in quarta e in quinta. Trattasi di una classe con evidenti problemi di relazione interpersonale, cosa che porta spesso la componente maschile ad atteggiamenti di sfida verso l'autorità, identificata nella figura del docente. Esiste sempre una certa conflittualità latente che si manifesta a volte in scontri verbali anche vigorosi. Questo fattore penalizza una classe composta in larga parte da alunni perspicaci e capaci che potrebbero fare molto di più, obbligando spesso il docente a ridurre il tempo di spiegazione a favore di attività diversificate (che non sempre sono realizzate da tutti gli alunni).

Malgrado ciò, è possibile incontrare nel gruppo sia studenti inizialmente poco motivati che poi, sollecitati, hanno manifestato progressi evidenti, sia studenti con una reale passione per l'apprendimento e per la materia che hanno potuto approfittare degli autori, temi e riflessioni proposti. Nel secondo quadrimestre si è notato un certo miglioramento anche se rimangono evidenti i problemi di concentrazione e la scarsa capacità di autodisciplina.

Va però considerato che nel gruppo, sono presenti studenti brillanti che hanno richiesto l'approfondimento dei temi studiati e l'ampliamento delle discussioni fatte in classe.

Una minoranza di studenti ha pervicacemente mantenuto un atteggiamento di poca maturità, assolutamente inadeguato all'età e a ciò che si richiede ad una classe terminale del liceo. Poco rispettosi nei confronti degli insegnanti e soprattutto poco consapevoli della responsabilità personale in relazione allo studio e alla preparazione all'esame di stato.

Nella seconda parte dell'anno si è riusciti però a coinvolgere la maggioranza degli alunni sia nello studio dei temi letterari sia nella riflessione riguardante temi di attualità

L'interesse per la disciplina è risultato quindi, per questa maggioranza, complessivamente soddisfacente.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Maurizio Russo

LIBRO DI TESTO: BALDI, GIUSSO, E AL., *Il piacere dei testi*, voll. 5 e 6, Paravia, Torino, 2012

PROGRAMMA SVOLTO

Poeti maledetti francesi e la Scapigliatura

I poeti maledetti: Rimbaud, Verlaine e Mallarmé.

La Scapigliatura nell'Italia postunitaria.

Emilio Praga (*Preludio*)

Charles Baudelaire: *Lo spleen di Parigi; I Fiori del Male (L'Albatros)*.

Naturalismo francese e Verismo italiano

L'epoca del Positivismo.

Realismo e Naturalismo francese: Balzac, Flaubert, Zola

Giovanni Verga e il Verismo italiano.

Vita e opere.

Il passaggio dalla novellistica al Ciclo dei vinti.

Da *Vita nei campi: Rosso Malpelo*

Da *Novelle Rusticane: La Roba*.

I Malavoglia: Introduzione; Conclusione (addio al mondo premoderno)

Mastro don Gesualdo: La morte di Mastro don Gesualdo

Il Decadentismo

La fine dei grandi paradigmi filosofici e delle certezze culturali

Mallarmé : *Languore* e la visione dell'Impero alla decadenza

Joris-Karl Huysmans: *A ritroso* (il ritratto dell'esteta)

Oscar Wilde: *Il ritratto di Dorian Gray* (l'arte per l'arte)

Giovanni Pascoli e la poetica del Fanciullino

La vita, la visione del mondo, e la vocazione simbolista.

La poetica del Fanciullino.

La sperimentazione linguistica e le soluzioni formali: metrica, lingua e stile in *Myricae*.

Da *Il fanciullino*:

È dentro di noi un fanciullino

Da *Myricae*:

Novembre

Lavandare



X agosto

Il passero solitario

Da *I Canti di Castelveccchio*:

Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio, la vita come arte

La vita, l'ideologia e la poetica. Le fasi letterarie e la multiforme esperienza artistica.

I temi e i caratteri dei principali romanzi.

Il Panismo, il Superomismo, l'Estetismo

La struttura e i temi delle Laudi e in particolare di *Alcyone*.

Da *Il Piacere: Incipit del romanzo: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (libro III, cap. 2);

La conclusione del romanzo (libro IV, cap. III)

Da *Alcyone: La pioggia nel pineto*

Italo Svevo e la dittatura dell'inconscio

La vita, la cultura e le idee.

Caratteristiche del romanzo psicologico.

La trama, i personaggi e l'evoluzione dell'inetto nei romanzi: *Senilità, Una vita, La coscienza di Zeno*.

La modernità tra psicanalisi e culto dell'inconscio.

Da *La coscienza di Zeno*:

La morte del padre (cap. IV)

La morte dell'antagonista (cap. VII)

La profezia di un'apocalisse cosmica (cap. VIII)

Luigi Pirandello e le maschere dell'esistenza

Pirandello, la vita e le opere

Gli anni della formazione (1867-92)

La coscienza della crisi (1892-1903)

Il periodo della narrativa umoristica (1904-1915)

Il teatro umoristico e il successo internazionale (1916-25)

La stagione del surrealismo (1926-36)

La poetica dell'umorismo: i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita"

Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello.

Saggio *L'umorismo*

Le *Novelle per un anno*, dall'umorismo al surrealismo: *La Patente, Il treno ha fischiato*.

I romanzi umoristici: da *Il fu Mattia Pascal* a *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* e *Uno, nessuno e centomila*

Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita".

Pirandello e il teatro. La fase del "grottesco"

Sei personaggi in cerca d'autore ed il "teatro nel teatro"



La produzione scritta.

Strategie di scrittura e tipologie testuali in preparazione della Prima prova dell'esame di Stato.

I vari tipi di testo e le loro funzioni.

Elementi che caratterizzano un testo (testi scritti e orali)

La coesione del testo: coesione morfosintattica e lessicale

La coerenza del testo: coerenza tematica, semantica, logica e stilistica

Scrivere per raccontare: testo breve e testo narrativo.

Scrivere per descrivere: testo descrittivo,

Scrivere per informare: testo informativo ed espositivo.

Scrivere per persuadere: testo argomentativo.

Leggere ed analizzare un documento (documento, testo, traccia di tema).

Analisi testuale e rielaborazione di un testo (parafrasi e riassunto)

Organizzazione di un testo equilibrato ed originale.

Analisi di alcune tematiche di attualità

Rifugiati e migranti in Mediterraneo (visione del documentario *Mare chiuso* di Andrea Segre)

Armi e adolescenti (visione del documentario di *Bowling for Columbine* di Michael Moore)

La mafia e la sua storia (visione di documentari e interviste riguardanti l'argomento)

Multinazionali, alimentazione e diritti umani (visione di: *Dio Coca-Cola* dalla trasmissione *Report* del 03/04/2017; *Food inc.* di Robert Kenner)

L'avanguardia futurista.

L'esaltazione della modernità, della guerra, della velocità e dell'impeto artistico

Tommaso Marinetti

Il manifesto del movimento futurista

Mafarka il futurista

Da *Parole in libertà*:

L'Aurora sul Mare

Bombardamento di Adrianopoli

Temperature del corpo del nuotatore

La lirica del Novecento

La poetica crepuscolare. La personalità di Guido Gozzano.

L'ermetismo. La vita, la poetica, le fasi letterarie, le scelte stilistiche, la fortuna e le opere più significative di Saba, Ungaretti e Montale.

Guido Gozzano

Da *I colloqui*:

La Signorina Felicita ovvero la felicità

Umberto Saba

Dal *Canzoniere*:



Amai
Goal
Squadra paesana
Ulisse.
Giuseppe Ungaretti
Da *L'allegria*:
Il porto sepolto
Veglia
In dormiveglia
Fratelli
I fiumi
Sono una creatura
San Martino del Carso
Mattina
Soldati
Da *Il dolore*:
Tutto ho perduto
Non gridate più
Eugenio Montale
Da *Ossi di seppia*:
I limoni
Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato
Da *Le occasioni*:
La casa dei doganieri
Da *Satura*:
Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale
Discorso alla consegna del Premio Nobel: *È ancora possibile la poesia?*

La parabola neorealista

Contesto storico
Il nuovo realismo letterario
L'engagement
Alcuni cenni a Calvino, Silone, Pavese
Relazione tra letteratura e cinema: da De Sica a Pasolini.
Film (vedere almeno due film della lista):
Roberto Rossellini:
Roma città aperta (1945)
Vittorio De Sica:
Ladri di biciclette (1948)
Miracolo a Milano (1951)
Umberto D. (1952)



Luchino Visconti:

La terra trema (1948)

Pietro Germi:

In nome della legge (1948)

Il cammino della speranza (1950)

Luigi Zampa:

Anni difficili (1948)

Federico Fellini:

I Vitelloni (1953)

La Strada (1954)

Pier Paolo Pasolini:

Accattone (1961)

Il Vangelo secondo Matteo (1964)

La narrativa del Novecento

La narrativa italiana: I “novecentisti”

Cenni all’opera di Primo Levi, De Filippo, Pasolini.

Lettura integrale o studio di una o due opere tra le seguenti (o altre concordate con il docente):

C. Pavese, *La casa in collina*

C. Pavese, *Il diavolo tra le colline*

C. Pavese, *La luna e i falò*

C. Pavese, *Paesi tuoi*

I. Silone, *Fontamara*

I. Silone, *Il segreto di Luca*

I. Silone, *Uscita di sicurezza*

I. Silone, *La scuola dei dittatori*

B. Fenoglio, *Il partigiano Johnny*

C. Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*

C. Levi, *Le Parole sono pietre*

P. Levi, *La chiave a stella*

P. Levi, *Il sistema periodico*

P. Levi, *I sommersi e i salvati*

P. Levi, *Se questo è un uomo*

E. Vittorini, *Conversazione in Sicilia*

P. P. Pasolini, *Una vita violenta*

C. E. Gadda, *La cognizione del dolore*

I. Calvino, *Il barone rampante*

I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*

I. Calvino, *Se una notte d’inverno un viaggiatore*

U. Eco, *Il nome della Rosa*

N. Ginzburg, *Lessico familiare*

E. Morante, *L’isola di Arturo*



- E. Morante, *La Storia*
- D. Maraini, *La ragazza di via Maqueda*
- E. De Filippo, *Natale in casa Cupiello*
- E. De Filippo, *Napoli Milionaria*
- E. De Filippo, *Filumena Marturano*
- L. Sciascia, *Il giorno della civetta*
- L. Sciascia, *A ciascuno il suo*

La terza cantica della *Divina Commedia*

La struttura, la cosmologia, i temi della terza cantica.
Il *canto I*, cenni al *canto XVII*

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma dell/i docente/i



B.2 STORIA

DOCENTE: Eleonora Missana

CLASSE: 5 BSA

INDIRIZZO: Scienze Applicate

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica si sono fissati i seguenti obiettivi:

1. Conoscenza dei contenuti essenziali del programma
2. Conoscenza del significato dei termini introdotti del vocabolario economico e politico-giuridico.
3. Conoscenza delle categorie fondamentali della disciplina.

Rispetto agli obiettivi programmati in relazione all'acquisizione delle conoscenze dei principali eventi della storia contemporanea, del lessico-politico giuridico e delle categorie della disciplina la classe risulta suddivisa in una parte (circa un terzo) che ha raggiunto in modo buono e anche ottimo gli obiettivi, una maggioranza in modo discreto e un gruppo più ristretto in modo sufficiente.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

In relazione alle competenze sono stati fissati i seguenti obiettivi:

1. Saper individuare la gerarchia dei dati storici funzionale alla comprensione degli eventi e dei processi.
2. Saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione delle diverse componenti e dei loro nessi.
3. Saper utilizzare le categorie e il lessico storico in rapporto agli specifici contesti storico-culturali.

In relazione a tali obiettivi la classe rivela competenze disomogenee. Una parte della classe, corrispondente a circa metà classe, ha mostrato di conseguire in modo adeguato e talvolta anche più che adeguato gli obiettivi. Un'altra parte in virtù di una presenza discontinua e di un impegno discontinuo nello studio, ha conseguito con più difficoltà e in modo non sempre adeguato gli obiettivi.

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Rispetto alle capacità si sono prefissati i seguenti obiettivi:

1. Saper esporre le conoscenze acquisite, oralmente o per iscritto, in modo sufficientemente corretto, logicamente coerente e pertinente.
2. Sapersi orientare nella valutazione di diversi sistemi politici e giuridici, tipi di società e regimi economici.
3. Saper orientare il proprio comportamento al rispetto delle differenze, al dialogo e alla disponibilità al confronto

Rispetto al primo degli obiettivi di capacità prefissati nella programmazione, è stato conseguito in modo buono se non ottimo da circa un terzo della classe, in modo discreto da una buona parte della classe e appena sufficiente da parte del gruppo di studenti meno motivati rispetto alla disciplina. Per quanto riguarda gli altri due obiettivi, ritengo invece che siano stati conseguiti in modo adeguato dalla maggioranza della classe, grazie al confronto assiduo, alla collaborazione



con i docenti delle discipline affini e anche al percorso effettuato dalla classe con Biennale Democrazia.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 66 ore

Ore effettive al 15 marzo: 46; ore previste al 15 maggio: 60

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento del programma è stato realizzato prevalentemente attraverso la lezione frontale sempre accompagnata e seguita da discussioni sugli argomenti proposti e di riflessione e collegamento dei grandi temi della storia contemporanea con l'attualità. Dato il carattere della disciplina e della loro importanza per la storia contemporanea si sono utilizzate in classe anche fonti documentarie. La correzione delle verifiche scritte è stata puntualmente commentata in classe con ogni singolo studente, diventando l'occasione per favorire l'autovalutazione e la correzione o il progresso in relazione tanto alle conoscenze degli autori quanto alle competenze espositive e argomentative.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Materiali didattici: manuale scolastico in adozione; fonti documentali audiovisive; articoli di tipo saggistico, fonti visive.

Come attrezzature si è utilizzata la LIM per la visione di documentari storici, utilizzando apposite aule, dal momento che l'aula in uso della classe non possedeva la LIM.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Nell'ultima parte del percorso si sono fatti alcuni collegamenti di carattere interdisciplinare con riferimenti alle relazioni tra filosofia e attualità etico-politica e scienza o a qualche tema di attualità afferente "Cittadinanza e costituzione". In vista della preparazione del colloquio orale si è deciso di proporre a due studenti una simulazione dell'orale, partendo dalla lettura di un breve testo e/o da un'immagine.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Come strumenti di verifica sono stati utilizzati colloqui orali e test scritti, nei quali sono state proposte domande a risposta aperta e esercizi di analisi del testo con richiesta di spiegare e commentare le citazioni tratte dai testi degli autori trattati. Nella valutazione dei colloqui orali e delle verifiche scritte si è tenuto conto dei criteri proposti nelle griglie di valutazione proposte nel PTOF: correttezza, completezza e pertinenza delle risposte, capacità di analisi e di sintesi, coerenza logica e capacità di articolare argomentazioni, attuare collegamenti e confronti, rielaborazione personale dei temi trattati. Nella valutazione del singolo si è considerato, accanto al livello di apprendimento, anche il progresso ottenuto rispetto ai livelli di partenza, l'impegno e la partecipazione attiva in classe. In caso di risultati insufficienti nelle prove scritte è stata sempre offerta agli studenti la possibilità di recuperare attraverso colloqui orali.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è costituita in buona parte da studenti che conosco dalla terza cui si sono aggiunti nuovi studenti inseritisi in quarta e in quinta. La classe ha una "personalità" particolare. In terza, era una classe decisamente turbolenta e con molti elementi di fragilità. Per tale ragione, è stato inevitabile che alla fine dell'anno un buon numero di studenti (8) non avessero raggiunto i requisiti necessari per



passare alla classe successiva. La classe quarta è risultata nel complesso maturata, con una maggioranza di studenti collaborativa rispetto agli insegnanti anche se ancora un certo numero di studenti risultava poco motivata allo studio e al lavoro a casa. Nella classe, sono presenti studenti brillanti anche in discreto numero cosa che ha probabilmente favorito un clima talvolta eccessivamente vivace con una minoranza di studenti però che ancora in quinta non sempre hanno mantenuto un atteggiamento adeguato all'età e alla maturità di una classe terminale del liceo, non sempre rispettoso nei confronti degli insegnanti e soprattutto poco consapevole della responsabilità personale in relazione allo studio e alla preparazione all'esame di stato. Nel corso dell'anno tuttavia, nel complesso il gruppo classe ha compiuto un percorso di confronto all'interno della classe e con i/le docenti che ha prodotto un generale miglioramento del "clima" della classe consentendo di procedere con maggiore efficacia nel lavoro in classe. L'interesse per la disciplina è risultato complessivamente soddisfacente, anche se nel caso della disciplina specifica "storia" occorre tener conto del fatto che anche gli studenti che provengono dalla scuola dalla terza o dalla quarta hanno cambiato diversi insegnanti e hanno dovuto adattarsi a metodologie inevitabilmente differenti.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: STORIA

DOCENTE: Eleonora Missana

LIBRO DI TESTO: M. FOSSATI, G. LUPPI, E. ZANETTE, *La città della storia*, vol.3, Pearson.

PROGRAMMA SVOLTO

L'Età dell'imperialismo in Europa e in Italia.

Quadro generale dell'età dell'imperialismo.

La Belle époque: luci e ombre sull'Europa alla vigilia della Grande guerra.

Il nazionalismo nell'età dell'imperialismo.

L'Italia all'inizio del '900. L'età giolittiana.

La Grande Guerra e le Rivoluzioni russe.

Cause strutturali e occasionali della I guerra mondiale.

L'inizio della guerra e il passaggio da guerra di movimento a guerra di posizione.

L'ingresso dell'Italia nel 1915.

I fronti, le potenze belligeranti e le fasi principali anno per anno.

Russia 1917: dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione bolscevica di ottobre.

La fine della guerra e i trattati di pace.

Il primo dopoguerra: cambiamenti strutturali dal punto di vista

L'Italia tra le due guerre: il biennio rosso, l'ascesa del fascismo e la fine dello stato liberale. La costruzione dello stato totalitario fascista dal 1925 alla seconda guerra mondiale. L'antifascismo.

Il primo dopoguerra in Italia. Il biennio rosso e la questione di Fiume.

L'emergere dello squadristico fascista. La marcia su Roma: governo Mussolini. Dal '22 al '25: tra squadristico e legalità. La legge di Riforma della scuola di Giovanni Gentile (1923). La legge elettorale Acerbo. Le lezioni del '24 e il delitto Matteotti. La secessione dell'Aventino. Il discorso di Mussolini alla Camera del gennaio 1925.

La costruzione del regime tra repressione e costruzione del consenso. Le leggi fascistissime e la costruzione dello stato corporativo negli anni '20. I Patti Lateranensi.

La costruzione del consenso tra propaganda, organizzazioni giovanili e controllo dell'istruzione. **Il ruolo dello sport nella costruzione del mito del corpo sano della nazione.**

La politica demografica.

La politica economica da Quota '90 all'autarchia. La nascita degli Enti statali per l'organizzazione del lavoro e della previdenza, la banca centrale.

Verso la guerra. La guerra di Etiopia, realtà e mito. Conseguenze politiche. L'alleanza con Hitler e le leggi razziali del 1938.

Le formazioni antifasciste e gli antifascisti più illustri: Antonio Gramsci, Piero Gobetti, Benedetto Croce, i fratelli Rosselli.

La Germania dalla proclamazione della Repubblica di Weimar alla nascita del regime hitleriano. La costruzione dello stato nazionalsocialista.



La Repubblica di Weimar negli anni '20 dal biennio rosso all'ascesa del partito nazista. Gli elementi fondamentali dell'ideologia hitleriana: Volk, Lebensraum e Rasse; unire il popolo tedesco, nel nome del sangue e della Terra, contro il nemico ebreo e bolscevico. L'ascesa del consenso alla fine degli anni '20: imparando da Mussolini.

Dal 30 gennaio 1933 al 1935: la rapida costruzione dello stato totalitario tra violenza e leggi eccezionali. Incendio del Reichstag e la repressione di ogni dissenso. Il primo campo di concentramento: per primi i comunisti e gli oppositori politici. L'eliminazione delle SA, il rogo dei libri, le leggi antisemite.

La costruzione del consenso: una macchina formidabile e terribilmente efficace. La Gleichshaltung e la nazificazione dell'istruzione e dell'Università. La struttura gerarchica della società e la fedeltà al Führer. I fedelissimi: Himmler e le SS; Goebbels e la Propaganda; Goering e la politica economica.

Propaganda: radio, cinema (Leni Riefenstahl), le grandi adunate. **Il ruolo fondamentale delle Olimpiadi del 1936** come vetrina dello Stato nazista e l'accettazione della Germania hitleriana. Il successo degli/delle atleti/e tedeschi e lo "smacco" subito da Jesse Owen.

L'ideologia del Lavoro e la politica economica. Dal Fronte del lavoro all'Arbeit macht Frei. L'obiettivo dell'autosufficienza in agricoltura. Il piano quadriennale di industrializzazione e la politica del riarmo. L'obiettivo raggiunto della piena occupazione e l'integrazione della classe operaia.

La politica della "purificazione" della razza: l'eliminazione delle vite "indegne" (il programma "eutanasia"); gli esperimenti di eugenetica; la politica antisemita dall'esclusione alla persecuzione.

L'Urss negli anni '20 e l'ascesa di Stalin. La costruzione del regime totalitario staliniano negli anni '30.

Lenin e la NEP. La successione di Lenin: lo scontro tra Trockij e Stalin e la vittoria di Stalin. Primi passi del regime stalinista: lo smantellamento della NEP, la dekulakizzazione come prima epurazione. La politica economica di Stalin: tra collettivizzazione delle campagne e industrializzazione forzata. La militarizzazione del lavoro e i piani quinquennali. Il mito di Stakhanov. La creazione del partito-stato, l'epurazione dei nemici interni, la repressione antireligiosa, il Grande Terrore del 1937-1938. Il meccanismo del Terrore e la costruzione dell'arcipelago Gulag. La mobilitazione ideologica: il culto del capo e la "purezza" ideologica. Il ruolo della Propaganda in Urss e la linea della Terza Internazionale.

Gli Usa dalla crisi del '29 alla politica del New Deal di Roosevelt.

La guerra di Spagna come guerra civile europea e banco di prova della seconda guerra mondiale.

La seconda guerra mondiale e la Resistenza in Europa e in Italia.

Il secondo dopoguerra: la divisione dell'Europa e del mondo. La guerra fredda. L'avvio della decolonizzazione e la nascita del Terzo mondo.

****L'Italia repubblicana.** Dalla liberazione all'età del centrismo. Il "miracolo economico" e il centro-sinistra. Il 1968-'69 e la modernizzazione della società civile.

Gli anni Settanta e Ottanta: dagli "anni di piombo" al blocco del sistema politico.

La crisi della Prima Repubblica, Tangentopoli, la lotta alla Mafia e l'uccisione di Falcone e Borsellino.

Gli anni della Seconda Repubblica: 1992-2011; i nuovi schieramenti politici, l'ingresso dell'Italia. nell'euro.

** dopo il 15 maggio.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.3 MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: Eleonora Missana

CLASSE: 5 BSA

INDIRIZZO: Scienze Applicate

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica si sono fissati i seguenti obiettivi:

- Conoscenza dei punti nodali della storia della filosofia occidentale;
- Conoscenza e contestualizzazione delle idee e dei sistemi di pensiero degli autori esaminati anche attraverso la lettura di brani estratti dai loro testi;
- Conoscenza orientativa dei principali problemi relativi ai seguenti ambiti: ontologia, etica, gnoseologia, filosofia politica, epistemologia.

Rispetto agli obiettivi programmati in relazione all'acquisizione delle conoscenze la classe risulta abbastanza disomogenea. Una parte della classe ha conseguito una conoscenza adeguata degli autori e dei temi affrontati mostrando di aver consolidato l'apprendimento dei termini essenziali del lessico specifico e delle categorie filosofiche; tra questi, un gruppo più ristretto, ha acquisito una conoscenza solida e articolata. Un'altra parte, corrispondente a circa un terzo del gruppo classe, ha rivelato più incertezze, riuscendo a raggiungere con maggiori difficoltà un livello sufficientemente adeguato di conoscenza degli autori, del lessico specifico, dei temi affrontati, soprattutto di quelli più complessi.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

In relazione alle competenze sono stati fissati i seguenti obiettivi:

1. Saper porre domande filosofiche, problematizzare ed elaborare criticamente le conoscenze.
2. Saper pensare in modo flessibile e critico, nell'apertura al dialogo e al confronto.
3. Saper aggiornare le questioni poste nella speculazione dei filosofi anche in modo multidisciplinare o ponendo a confronto diverse posizioni in relazione a un tema
4. Saper analizzare le pagine di un autore, cogliendone le tesi fondamentali

In relazione a tali obiettivi la classe rivela competenze disomogenee. Una parte della classe, corrispondente a circa metà classe, ha mostrato di conseguire in modo adeguato e talvolta anche più che adeguato gli obiettivi, soprattutto in relazione ai primi tre obiettivi partecipando in modo attivo alle discussioni durante le lezioni. Un'altra parte in virtù di un'attenzione discontinua e di un impegno discontinuo nello studio, ha conseguito con più difficoltà e in modo non sempre adeguato gli obiettivi. Rispetto alla competenza dell'analisi e del commento delle fonti, le difficoltà si rivelano più diffuse e solo un gruppo più ristretto ha conseguito tale competenza in modo adeguato e solido. Ciò è dovuto sia ai prerequisiti non sufficientemente solidi e al poco esercizio individuale sia alla difficoltà a svolgere regolarmente in classe, per ragioni oggettive di tempo, esercitazioni di analisi del testo filosofico.



3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Rispetto alle capacità si sono prefissati i seguenti obiettivi:

1. Saper comprendere e utilizzare appropriatamente i termini e le categorie fondamentali della disciplina in un'esposizione fluida e corretta.
2. Saper operare analisi e sintesi coerenti del pensiero dei filosofi.
3. Sapere analizzare e interpretare un testo filosofico, sia in termini argomentativi, sia in termini di contestualizzazione storica e culturale.

Rispetto agli obiettivi di capacità prefissati nella programmazione, sono stati conseguiti in modo buono se non ottimo da circa un terzo della classe, in modo discreto da una buona parte della classe e appena sufficiente da parte del gruppo di studenti meno motivati rispetto alla disciplina.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 66 ore

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento del programma è stato realizzato prevalentemente attraverso la lezione frontale sempre accompagnata e seguita da discussioni sugli argomenti proposti, dove gli/le studenti sono stati sollecitati a porre domande e a rispondere alle domande di comprensione per esercitare la capacità espositiva e argomentativa. All'inizio di ogni lezione, una/uno studente è stato a tal fine invitato a ricapitolare in base agli appunti presi, gli argomenti affrontati nella lezione precedente. Non si può non constatare come le/gli studenti in grado di collaborare in questa direzione siano per lo più sempre gli stessi. La correzione delle verifiche scritte è stata puntualmente commentata in classe con ogni singolo studente, diventando l'occasione per favorire l'autovalutazione e la correzione o il progresso in relazione tanto alle conoscenze degli autori quanto alle competenze espositive e argomentative.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Materiali didattici: manuale scolastico in adozione. Per Hegel, la docente ha consegnato alla classe le fotocopie tratte da un manuale diverso (quello di nuova adozione nelle terze: D. Massaro *La Meraviglia delle idee*, Pearson, vol.2), ritenendo il capitolo su Hegel del manuale un po' confuso. Altri materiali: brani tratti dai testi degli autori trattati, individuati nella sezione antologica del manuale o forniti dalla docente. Non è stata usata la LIM non avendola in classe. In alcuni casi però è stata suggerita agli studenti la visione di siti specializzati e di documentari reperibili in Internet (Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche).

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Nell'ultima parte del percorso si sono fatti alcuni collegamenti di carattere interdisciplinare con riferimenti alle relazioni tra filosofia e attualità etico-politica e scienza o a qualche tema di attualità afferente "Cittadinanza e costituzione". In vista della preparazione del colloquio orale si è deliberato di proporre collegialmente una simulazione dell'orale, partendo dalla lettura di un breve testo e/o da un'immagine. Sul modello della simulazione, nel corso del mese di maggio, si sono proposti agli studenti dei documenti o immagini per esercitarli a individuare collegamenti con tematiche affrontate nelle diverse discipline.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Come strumenti di verifica sono stati utilizzati colloqui orali e test scritti, nei quali sono state proposte domande a risposta aperta e esercizi di analisi del testo con richiesta di spiegare e commentare le citazioni tratte dai testi degli autori trattati. Nella valutazione dei colloqui orali e delle verifiche scritte si



è tenuto conto dei criteri proposti nelle griglie di valutazione proposte nel PTOF: correttezza, completezza e pertinenza delle risposte, capacità di analisi e di sintesi, coerenza logica e capacità di articolare argomentazioni, attuare collegamenti e confronti, rielaborazione personale dei temi trattati. Nella valutazione del singolo si è considerato, accanto al livello di apprendimento, anche il progresso ottenuto rispetto ai livelli di partenza, l'impegno e la partecipazione attiva in classe. In caso di risultati insufficienti nelle prove scritte è stata sempre offerta agli studenti la possibilità di recuperare attraverso colloqui orali.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è costituita in buona parte da studenti che conosco dalla terza cui si sono aggiunti nuovi studenti inseritisi in quarta e in quinta. La classe ha una "personalità" particolare. In terza, era una classe decisamente turbolenta e con molti elementi di fragilità. Per tale ragione, è stato inevitabile che alla fine dell'anno un buon numero di studenti (8) non avessero raggiunto i requisiti necessari per passare alla classe successiva. La classe quarta è risultata nel complesso maturata, con una maggioranza di studenti collaborativa rispetto agli insegnanti anche se ancora un certo numero di studenti risultava poco motivata allo studio e al lavoro a casa. Nella classe, sono presenti studenti brillanti anche in discreto numero cosa che ha probabilmente favorito un clima talvolta eccessivamente vivace con una minoranza di studenti però che ancora in quinta non sempre hanno mantenuto un atteggiamento adeguato all'età e alla maturità di una classe terminale del liceo, non sempre rispettoso nei confronti degli insegnanti e soprattutto poco consapevole della responsabilità personale in relazione allo studio e alla preparazione all'esame di stato. Nel corso dell'anno tuttavia, nel complesso il gruppo classe ha compiuto un percorso di confronto all'interno della classe e con i 7le docenti che ha prodotto un generale miglioramento del "clima" della classe consentendo di procedere con maggiore efficacia nel lavoro in classe. L'interesse per la disciplina è risultato complessivamente soddisfacente.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: ELEONORA MISSANA

LIBRO DI TESTO: ARMANDO MASSARENTI, EMILIANO DI MARCO, *Penso dunque sono*, voll. 3A e 3 B, Edizioni D'Anna.

PROGRAMMA SVOLTO

Hegel:

I capisaldi del pensiero hegeliano: il reale è razionale; il vero e l'intero, la dialettica.

La Fenomenologia dello spirito come "scienza dell'esperienza della coscienza" (definizione dei tre momenti coscienza, autocoscienza e ragione) L'autocoscienza: le tappe dell'autocoscienza dal desiderio e lotta per il riconoscimento alla coscienza infelice.

La filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo. Diritto, moralità e eticità. Le tre forme dell'eticità: famiglia, società civile e Stato.

La filosofia della storia e della guerra. Le tre forme dello spirito assoluto: arte religione e filosofia (rapporto tra le tre forme)

Feuerbach:

La rielaborazione del tema hegeliano dell'Autocoscienza e dell'alienazione. La critica dell'Autocoscienza religiosa: non è Dio che crea l'uomo ma l'uomo che crea Dio.

L'ateismo come umanismo. La centralità del corpo e della natura: l'uomo è ciò che mangia.

Marx: La critica a Hegel e Feuerbach.

Il giovane Marx: la critica dell'alienazione operaia nei Manoscritti economico-filosofici.

Il materialismo storico: significato generale, distinzione e articolazione tra struttura e sovrastruttura. La dialettica della storia.

Il Manifesto del partito comunista: lotta di classe e rivoluzione.

L'indagine del capitalismo (merce, plusvalore, profitto) in *Il Capitale*. Ipotesi sulla società comunista.

Schopenhauer:

La distinzione tra fenomeno e cosa in sé come distinzione tra rappresentazione (velo di Maya) e volontà di vivere.

Caratteri della volontà di vivere: la vita come oscillazione tra noia e dolore.

Le vie di liberazione: arte, etica e ascesi.

Kierkegaard:

La filosofia dell'esistenza come essere-per- le possibilità: centralità della scelta.

Aut-aut: la contrapposizione tra vita estetica (scacco della vita estetica, la disperazione) e vita etica.

Lo scacco della vita etica (angoscia) e il salto nella fede: Abramo e Giobbe e i paradossi della scelta religiosa.

Nietzsche:

La nascita della tragedia: la distinzione tra spirito apollineo e spirito dionisiaco.

La seconda inattuale: sull'utilità e il danno della storia per la vita.

La filosofia del mattino: Uomo troppo umano (la chimica dei sentimenti e delle idee) e la critica illuministica della metafisica. La gaia scienza: l'annuncio della morte di Dio.



Nichilismo passivo e nichilismo attivo (come trasvalutazione di tutti i valori): la filosofia del meriggio in *Così parlò Zarathustra* (volontà di potenza, eterno ritorno dell'uguale, l'oltre uomo). Interpretazioni dell'Ueberschensch: Superuomo (lettura di "destra") o Oltreuomo (Le tre metamorfosi dello spirito, Oltre uomo come figura dell'innocenza e dell'amore per la vita). Il prospettivismo della verità.

Freud:

La genesi della "psicanalisi" dagli studi sull'isteria e sull'ipnosi.

L'interpretazione dei sogni e dei "lapsus" come scoperta dell'inconscio e della libido come energia psichica fondamentale.

Funzione terapeutica della parola. La relazione medico-paziente: il transfert, curare con l'amore. La prima topica della psiche. La teoria della sessualità infantile e il complesso di Edipo.

La seconda topica. Dall'individuo alla società: Al di là del principio di piacere (pulsione di eros e pulsione di morte) e il Disagio della civiltà. La psicanalisi applicata all'arte e alla religione.

La filosofia di fronte al totalitarismo: Le origini del totalitarismo e La banalità del male di Hannah Arendt, la Dialettica dell'illuminismo di Adorno e Horkheimer, l'etica del Volto di Emmanuel Levinas.

La filosofia della scienza nel Novecento: Karl Popper e la logica della scoperta scientifica. Thomas Kuhn e il significato delle "rivoluzioni scientifiche".

****L'etica di fronte alle sfide del progresso tecnologico e scientifico:** la bioetica (temi e problemi; la divisione tra Etica della sacralità della vita e etica della qualità della vita). L'etica del principio di responsabilità per le generazioni future di Hans Jonas.

**** dopo il 15 maggio**

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma dell/i docente/i



B.4 MATEMATICA

DOCENTE: Piazza Francesca

CLASSE 5^ABSA INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Funzioni e limiti

Conoscere la definizione e le proprietà di una funzione

Conoscere il significato di limite di una funzione e di funzione continua, di integrale definito e indefinito

Conoscere i principali limiti notevoli

Conoscere i vari tipi di discontinuità di una funzione

Derivate e calcolo differenziale

Conoscere ed applicare il significato geometrico di derivata

Riconoscere i diversi punti di non derivabilità di una funzione

Saper enunciare e dimostrare i teoremi trattati (come da programma)

Conoscere i passaggi fondamentali dello studio di una funzione

Calcolo integrale e geometria nello spazio

Conoscere la definizione di primitiva di una funzione

Conoscere le tecniche di calcolo di un integrale indefinito e definito

Conoscere gli elementi fondamentali della geometria analitica nello spazio

Comprendere il significato dei formalismi matematici introdotti.

Obiettivi modulo CLIL

Conoscere il linguaggio specifico della disciplina in L2, saper enunciare e argomentare i teoremi studiati in L2.

OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe ha seguito l'attività formativa proposta in classe con discreto interesse ed attenzione. Le conoscenze e la comprensione dei nodi fondamentali della disciplina sono stati pertanto acquisiti in maniera sufficiente da tutta la classe, pur con livelli di approfondimento diversi. Lo studio a casa per alcuni studenti è stato superficiale, mentre altri hanno raggiunto una discreta padronanza dei concetti affrontati.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Funzioni e limiti

Saper analizzare e riconoscere le proprietà di una funzione;

Saper ricavare dal grafico di una funzione i suoi limiti

Calcolare i limiti di una funzione, anche in presenza di forme indeterminate e/o ricorrendo a limiti notevoli;

Saper determinare gli asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una funzione;

Saper studiare e/o imporre la continuità di una funzione.

Derivate e calcolo differenziale

Saper calcolare la derivata prima e seconda di una funzione a una variabile;



Saper verificare e studiare la derivabilità di una funzione, analizzando i punti di non derivabilità;
Applicare il calcolo differenziale a problemi di minimo e di massimo;
Saper calcolare i punti di flesso a tangente orizzontale o obliqua di una funzione.

Calcolo integrale e applicazioni nel calcolo di aree e volumi

Calcolare integrali indefiniti, definiti e impropri;
Applicare la teoria degli integrali al calcolo di aree e volumi;

Problemi

Operare con semplici problemi di geometria analitica nello spazio;
Risolvere equazioni differenziali di primo ordine applicate allo svolgimento di problemi relativi alla fisica;
Modellizzare problemi tratti dalla fisica o dalla vita reale e saper attuare efficaci strategie risolutive.

OBIETTIVI CONSEGUITI

La maggior parte degli studenti riesce ad applicare, in contesti semplici, le conoscenze acquisite, individuando appropriate strategie risolutive; solo alcuni riescono a pervenire a risultati corretti anche in contesti più impegnativi e complessi. Alcuni studenti hanno invece ancora bisogno del supporto dell'insegnante per modellizzare correttamente un problema e risolverlo in maniera corretta.

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
Risolvere esercizi e problemi in modo corretto, ordinato nella forma e motivato nei passaggi;
Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

OBIETTIVI CONSEGUITI

I livelli di raggiungimento degli obiettivi prefissati sono diversificati, soprattutto riguardo alla capacità di padroneggiare in modo appropriato il linguaggio specifico e alla capacità di elaborare e riutilizzare le conoscenze acquisite in situazioni problematiche complesse. Alcuni studenti riescono a comprendere e risolvere problemi utilizzando metodi e strumenti matematici in contesti diversi. In altri risulta ancora modesto l'approccio organico alla disciplina e pertanto i risultati non sono sempre corretti. Un ristretto gruppetto di studenti non ha ancora raggiunto l'autonomia necessaria per affrontare e modellizzare un problema, anche semplice, in modo appropriato.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

4 ore di lezione settimanali, per un totale di 132 ore

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione partecipata al fine di costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze pregresse.



Lezione frontale con richiesta di feedback da parte del docente tramite domande ai singoli allievi per introdurre concetti, definizioni o tecniche di calcolo nuove.

Discussione guidata e interventi alla lavagna da parte degli studenti per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare risultati ottenuti.

Correzione in classe degli esercizi assegnati che hanno creato difficoltà nella maggior parte degli allievi.

Esercitazioni in classe a coppie o a gruppi, attività di peer-to-peer e cooperative learning.

6) **MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

Il libro di testo è stato privilegiato in quanto strumento fondamentale ai fini dell'acquisizione di un valido metodo di studio e anche per acquisire il formalismo e il linguaggio adeguato. Esso è stato tuttavia integrato con:

- appunti
- schede di lavoro per la metodologia del Cooperative Learning e per il Cilil
- esercizi integrativi tratti da testi di seconda prova o simulazioni
- Software Geogebra come supporto per visualizzare i concetti graficamente
- Piattaforma Edmodo per la condivisione di video.

7) **EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**

Nelle verifiche, già a partire dalla classe quarta, e naturalmente anche nell'anno scolastico in corso, sono stati inseriti quesiti di maturità che gli studenti erano in grado di risolvere, per cominciare ad abituarli alle tipologie proposte.

Come consegne estive al termine del quarto anno e durante le vacanze natalizie dell'a.s. in corso sono stati assegnati quesiti e parti di temi di esami di Stato da risolvere.

Sono stati attivati alcuni sportelli pomeridiani, per un totale di 10 ore, come occasione per il recupero, il ripasso, il consolidamento e/o l'approfondimento.

E' stato proposto alla classe uno sportello sull'utilizzo della calcolatrice CASIO, utilizzabile durante l'esame (ma non tutti gli studenti hanno partecipato).

In classe è stata effettuata la risoluzione dialogata di quesiti e temi di varie simulazioni di seconda prova proposte, ed esercizi di matematica collegati alla realtà e alla fisica

Sono state svolte le prove di simulazione ministeriale del 28 febbraio 2019 e del 29 Aprile 2019, di 6 ore ciascuna. Le prove sono state corrette e valutate in modo che ciascuno studente potesse avere un feedback sul proprio livello raggiunto.

Ovviamente è stato consigliato di risolvere il maggior numero possibile di prove d'esame degli anni precedenti, usando opportuni siti internet per verificare la correttezza, sia individualmente, sia se possibile in piccoli gruppi per confrontare le strategie risolutive.

Sono state effettuate interrogazioni programmate, comprendenti anche parti in L2 relative al modulo Cilil, inerenti tutto il programma svolto. È stata effettuata una simulazione del colloquio d'esame, insieme alle altre materie.

8) **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate:

- prove scritte su singoli argomenti;
- prove scritte sommative;
- interrogazioni sia orali, sia scritte;



- prove di recupero sia orali che scritte.

Le verifiche sono sempre state precedute da una serie di esercizi utili per lo svolgimento del compito in classe. Dove è stato possibile sono stati presentati esempi atti a stimolare le capacità di ragionamento. Tutte le prove sono state valutate mediante punteggi trasparenti e differenziati, in modo da permettere allo studente di stabilire il livello minimo di sufficienza. La verifica delle acquisizioni degli obiettivi è stata attuata valutando la padronanza delle abilità di calcolo, la capacità di analizzare il problema, la capacità di ragionamento e di gestione dei processi risolutivi.

Nella valutazione finale si sono tenuti in considerazione diversi fattori come:

- il livello di partenza di ciascuno studente, in base al suo percorso scolastico pregresso e alle sue personali capacità intuitive e di rielaborazione dei concetti studiati;
- l'impegno e la volontà con cui sono stati perseguiti gli obiettivi proposti;
- la capacità dello studente di apprendere dai propri errori;
- la consapevolezza delle proprie prestazioni.

Sono stati elementi di valutazione complessiva, oltre le verifiche in classe, anche la puntualità nello svolgere i lavori a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe, ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Solo una parte degli allievi, all'inizio della classe quinta, possedeva un'adeguata padronanza della materia, necessaria per raggiungere gli obiettivi previsti al termine del percorso liceale.

Tuttavia, la classe si è dimostrata disponibile all'apprendimento e discretamente interessata alle spiegazioni, anche se alcuni studenti, all'inizio dell'anno, faticavano a mantenere un livello di concentrazione adeguato per l'intera durata della lezione.

Per ovviare a tale problema, sono state effettuate in classe un gran numero di esercitazioni, a cui gli studenti si sono prestati con partecipazione. Pertanto, tutti gli allievi sono riusciti a migliorare la propria situazione di partenza, anche se non tutti hanno rispettato le consegne del docente riguardo ad uno studio individuale costante e puntuale e all'esecuzione dei compiti assegnati per casa.

L'impegno dimostrato nello studio non è stato uniforme. Quasi tutti gli studenti hanno tenuto il passo con lo sviluppo del programma, anche se hanno studiato in modo discontinuo, limitandosi spesso ad esercitarsi solo durante il tempo scolastico. Altri studenti hanno invece dimostrato puntualità e costanza nello svolgimento del lavoro a casa e nello studio individuale.

I livelli di capacità sono vari e i risultati nel profitto lo evidenziano; alcuni alunni possiedono discrete capacità di analisi e di sintesi e di rielaborazione personale; altri sono meno portati per la disciplina e si sono trovati in difficoltà nel seguire il programma, ma hanno comunque lavorato con impegno cercando di migliorare. Alcuni studenti si sono distinti per la serietà e l'impegno dimostrati nel corso dell'intero triennio.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: PIAZZA FRANCESCA

LIBRO DI TESTO: BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI, *Matematica blu 2.0*, Vol.5, Ed. Zanichelli, Bologna, 2017.

PROGRAMMA SVOLTO

Limiti di funzioni:

Lettura dei limiti dal grafico di una funzione e viceversa, definizione di asintoto verticale ed orizzontale. Operazioni con i limiti, le forme indeterminate, i limiti notevoli, cenni alla gerarchia degli infiniti.

Funzioni continue:

Ripasso: il dominio e il segno di una funzione, i grafici di funzioni elementari, le trasformazioni di funzioni, funzioni crescenti e decrescenti, funzioni pari e dispari, iniettività e suriettività, funzioni inverse.

Definizione di funzione continua, analisi dei diversi tipi di discontinuità, ricerca degli asintoti orizzontali e verticali, definizione di asintoto obliquo, la ricerca degli asintoti obliqui, il grafico probabile di una funzione.

Derivata di una funzione:

Il problema della tangente, il rapporto incrementale, la definizione di derivata di una funzione, il calcolo della derivata, la retta tangente al grafico di una funzione e la retta normale, classificazione dei punti di non derivabilità, la continuità e la derivabilità. Le derivate fondamentali. Derivata di alcune funzioni fondamentali come limiti di rapporti incrementali. La derivata di una funzione composta. Le derivate di ordine superiore al primo. Confronto tra i grafici di una funzione e della sua derivata.

I teoremi del calcolo differenziale:

Il Teorema di Rolle, il teorema di Lagrange o del valor medio e sua interpretazione geometrica, le conseguenze del teorema di Lagrange, le funzioni crescenti e decrescenti, il criterio di derivabilità il teorema di Cauchy o degli incrementi finiti, il teorema di De L'Hospital. Applicazioni ad altre forme indeterminate.

Massimi, minimi e flessi:

Le definizioni: i massimi e i minimi assoluti, i massimi e i minimi relativi, la concavità, i flessi. Concetto di punto stazionario. Massimi, minimi, flessi orizzontali con lo studio della derivata prima. Flessi e concavità con lo studio della derivata seconda. Problemi di massimo e minimo. Schema riassuntivo per lo studio di una funzione, grafico approssimativo dell'andamento di una funzione.

Integrali indefiniti:

Definizione di primitiva di una funzione. Definizione di integrale indefinito, funzione integranda e variabile di integrazione. Le proprietà dell'integrale indefinito. L' integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta: analisi dei vari casi. L'integrazione per sostituzione.

L'integrazione per parti (*con dimostrazione*). Cenni all'integrazione di funzioni razionali fratte.



Confronto tra i grafici di una funzione e delle sue primitive.

Integrali definiti:

Il problema delle aree. Definizione di integrale definito e sue proprietà. Il teorema della media: interpretazione geometrica, valor medio di una funzione (*con dimostrazione*). Definizione di funzione integrale. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo dell'integrale definito. Il calcolo delle aree di superfici piane: area compresa tra una curva e l'asse x, area compresa tra due curve. Il calcolo dei volumi: i volumi dei solidi di rotazione, i volumi dei solidi. Dimostrazione della formula relativa al volume di una sfera.

Equazioni differenziali:

Le equazioni differenziali del primo ordine e il problema di Cauchy.
Le equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili.

Geometria analitica nello spazio

Le coordinate nello spazio.
I vettori nello spazio.
Il piano e sua equazione.
La retta e sua equazione. L'equazione di una superficie sferica.
La posizione reciproca di una retta e un piano e tra un piano e una sfera.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente



B.5 FISICA

DOCENTE: Salvatore BOVA

CLASSE 5^AASA INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Solo una parte della classe ha seguito con interesse l'attività formativa proposta, raccogliendo un bagaglio di conoscenze di livello più che sufficiente degli argomenti affrontati. Questi allievi hanno raggiunto anche un discreto livello di approfondimento degli argomenti svolti durante l'anno scolastico.

Per un'altra parte della classe l'impegno e la rielaborazione è stata abbastanza discontinua per cui la conoscenza e la comprensione degli argomenti risultano frammentarie. Le lacune di base di questi ultimi, non sempre colmate, non hanno permesso il raggiungimento di risultati pienamente sufficienti.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Anche per le competenze scientifiche raggiunte persistono differenze fra gli studenti, sia in merito all'utilizzo di un linguaggio appropriato e sia in merito all'elaborazione dei contenuti appresi, all'applicazione delle leggi fisiche fondamentali ed alla risoluzione di esercizi di livello medio-facile.

Un gruppo di studenti ha dimostrato di padroneggiare con sicurezza gli argomenti trattati ed è in grado di elaborare collegamenti tra i vari fenomeni trattati, raggiungendo buoni risultati; per un altro gruppo di studenti risulta ancora piuttosto modesto l'approccio organico alla disciplina e pertanto i risultati sono poco brillanti.

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Il livello delle capacità acquisite sono diversi nel gruppo classe per quanto attiene la comprensione dei fenomeni fisici, la loro analisi e la conseguente risoluzione dei problemi proposti.

Come già suddetto in merito alle competenze, solo un gruppetto di allievi hanno raggiunto delle buone capacità necessarie per esaminare una situazione fisica, formulare delle ipotesi esplicative attraverso le leggi appropriate e risolvere matematicamente la situazione proposta.

Per un altro gruppo di studenti l'approccio all'analisi di una situazione fisica è limitata al riconoscimento del fenomeno ed alla parziale analisi necessaria per la risoluzione delle problematiche proposte.

Nel complesso si è osservato comunque che questi studenti abbiano assunto discreti strumenti per la comprensione critica della disciplina.

Per un altro gruppo di allievi le lacune sulle conoscenze e sulle competenze non hanno consentito l'acquisizione di significativi traguardi formativi.

E' da segnalare che la quasi totalità degli studenti hanno dimostrato un buon interesse verso gli argomenti d'attualità scientifica collegati ai contenuti proposti nella disciplina, come il cambiamento climatico, il problema della scelta delle risorse energetiche mondiali e le conseguenze delle scelte effettuate.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Sono previste nella programmazione 3 ore di lezione settimanali, per un totale di 99 ore annue.



Sono state svolte in totale 96 ore.

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica utilizzata è stata, in maggior parte, quella “classica” della lezione frontale dialogata e partecipata, che permetteva una continua analisi del livello di interesse, apprendimento ed impegno. Gli argomenti trattati hanno avuto, nel corso dell'anno scolastico, molti collegamenti alle diverse notizie di eventi della cronaca scientifica mondiale. Le notizie di attualità permettevano numerosi spunti di riflessione e collegamenti alla disciplina, e gli allievi dimostravano un notevole interesse e partecipazione.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- Lezione frontale dialogata partecipata che permette una prima analisi del livello di apprendimento ed impegno;
- Esecuzione di esercizi con livello di difficoltà crescente in classe e correzione degli esercizi assegnati come compiti per casa;
- Proiezione di video didattici.

L'attività di insegnamento è stata un alternarsi tra lezione frontale esplicativa, lezioni dialogate e partecipate, verifica dell'acquisizione delle conoscenze e competenze intermedie mediante esercizi in classe e a casa. Per quasi tutti gli argomenti sono stati eseguiti numerosi esercizi applicativi con livello di difficoltà da facile a medio.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo e lavagna
- Mappe concettuali
- Computer – Internet

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per la preparazione alla seconda prova scritta d'esame è stato svolto nel corso dell'a.s. uno specifico percorso di:

- svolgimento di esercitazioni in classe di parte di problemi degli esami degli scorsi anni
- svolgimento dei problemi e dei quesiti dell'esempio di simulazione Ministeriale di Matematica e Fisica (pubblicata a dic. 2018)
- due simulazioni scritte Ministeriali di Seconda prova Matematica e Fisica (28 feb. 2019 e 02 aprile 2019)
- simulazione del colloquio d'esame.

Per la preparazione al colloquio d'esame sono state affrontate con gli studenti alcune ipotesi di macrotematiche in collegamento con altre aree disciplinari quali italiano, filosofia, storia, inglese, storia dell'arte, scienze e matematica.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel corso dei due periodi didattici gli studenti hanno sostenuto delle prove con esercizi a livello crescente, domande di teoria (risposta V-F, risposta multipla, domande aperte). Hanno affrontato anche delle prove orali



sugli argomenti teorici con dimostrazioni ed hanno svolto alla lavagna esercizi assegnati a casa oppure in classe.

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico ed organico
- la capacità di risoluzione di problemi ed esercizi.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La buona parte degli studenti all'inizio dell'anno scolastico non avevano una adeguata preparazione di base ed un metodo di studio efficace per affrontare con profitto il percorso di fisica. Nel corso dell'anno scolastico questo gruppo di studenti hanno cercato di migliorare l'attenzione in classe ed il lavoro a casa, ottenendo alcuni apprezzabili risultati. Ciò nonostante la discontinuità e la preparazione di base lacunosa non ha sempre permesso di colmare a pieno la preparazione e le competenze, per cui i risultati ottenuti non sono pienamente positivi.

Un altro gruppo della classe dotato di buone capacità ha partecipato positivamente e costantemente al dialogo educativo ottenendo risultati più che sufficienti. Per qualche allievo i risultati raggiunti sono molto buoni.

Il programma si è svolto con un ritmo abbastanza regolare anche se in qualche momento si è dovuto rallentare onde permettere il recupero del gruppo studenti più "debole".

C'è stato un buon interesse verso gli argomenti di attualità sia scientifica che riguardo la Giustizia e la Legalità.

Attività extracurricolari ed Argomenti di attualità:

- Problematiche della situazione energetica mondiale (1-2 ore), Risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili; discussione in merito ai gravi problemi del cambiamento climatico.
- Brevi riflessioni sull'uso dell'energia nucleare in occasione degli anniversari degli incidenti nucleari di Chernobyl e di Fukushima.
- Qualche momento è stato dedicato alle tematiche della Legalità e delle Giustizia, sia in occasione del 27[^] anniversario delle Stragi di Palermo che in preparazione dell'incontro della classe con Salvatore Borsellino e con il Movimento giovanile OUR VOICE avvenuto il 25 marzo.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: FISICA

DOCENTE: Salvatore BOVA

LIBRO DI TESTO: JAMES S. WALKER, *Modelli teorici e problem solving* – Editore LINX Pearson - Vol. 2° e Vol. 3°, Milano, 2016.

PROGRAMMA SVOLTO

COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI QUARTA

1 - LA CORRENTE ELETTRICA (completamento)

Circuiti con Condensatori. Circuito RC, carica e scarica di un condensatore. Amperometri e voltmetri

2 - IL CAMPO MAGNETICO

Fenomeni di magnetismo naturale. Poli magnetici. Caratteristiche del campo magnetico B e linee di forza. La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo B uniforme, in campo elettrico, e in elettrico più magnetico. L'esperienza di Oersted e l'interazione tra magneti e correnti. L'esperienza di Faraday e le forze tra fili percorsi da correnti. La legge di Ampere. La permeabilità magnetica del vuoto. Intensità campo B e sua unità di misura. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. Formula di Biot-Savart. Campo B di un filo rettilineo, di una spira e di un solenoide. Il magnetismo nella materia.

PROGRAMMA DI QUINTA

3 - INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Il fenomeno della induzione elettromagnetica: L'esperienza di Faraday; flusso del campo magnetico e unità di misura del flusso di B. Legge dell'induzione di Faraday-Neumann-Lenz. Analisi della fem indotta; calcolo della fem indotta; relazione tra campo elettrico indotto E e il campo magnetico B; effetti della fem indotta; correnti parassite; Generatori (Alternatori) e motori elettrici in c.a.. L'induttanza. Induttanza di un solenoide; Circuiti RL; il trasformatore. Energia immagazzinata in un campo magnetico.

4 - EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Sintesi dell'elettromagnetismo: leggi di Gauss per i campi; Flusso del campo elettrico ed del campo magnetico; legge di Faraday-Lenz; circuitazione del campo elettrico; Legge di Ampere; La corrente di spostamento (il pezzo "mancante"); legge di Ampere-Maxwell; Le equazioni di Maxwell. In che modo le cariche interagiscono con i campi. Le Onde elettromagnetiche, produzione e ricezione; Energia delle onde EM; densità di energia, intensità e vettore di Poynting. quantità di moto e pressione di radiazione di un onda EM; Lo spettro delle onde elettromagnetiche; Le applicazioni delle onde elettromagnetiche nelle varie bande di frequenza. La polarizzazione; passaggio della luce attraverso i polarizzatori; passaggio della luce non polarizzata attraverso un polarizzatore.

5 - RELATIVITÀ RISTRETTA

Dalla relatività galileiana alla relatività ristretta. I postulati della relatività ristretta. Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze. Evidenze sperimentali degli effetti relativistici (muoni). Trasformazioni di Lorentz. Relatività della simultaneità degli eventi. La composizione relativistica della velocità; l'effetto Doppler relativistico; L'Invariante relativistico. La conservazione della quantità di moto relativistica. Massa ed energia in relatività.

6 - FISICA QUANTISTICA

I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone. I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone. L'esperimento di Millikan e l'unità fondamentale di carica. Gli spettri a righe. I raggi X. Il modello atomico di Thomson. Gli esperimenti di Rutherford e la scoperta del nucleo.



La radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck. Fotoni e l'effetto fotoelettrico; l'esperimento di Lenard e la spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico. La massa e la quantità di moto di un fotone. L'effetto Compton. Il modello dell'atomo di Bohr e l'interpretazione degli spettri atomici. L'esperimento di Franck – Hertz. La lunghezza d'onda di De Broglie. Dualismo onda-particella. Limiti di validità della descrizione classica. Diffrazione/Interferenza degli elettroni. Il principio di indeterminazione.

(*) 7 - CENNI DI FISICA NUCLEARE

La radioattività (i decadimenti); serie radioattive e legge dei decadimenti; datazione con il carbonio 14; l'energia di legame e le reazioni nucleari. Cenni della fissione e fusione nucleare. Cenni sugli acceleratori di particelle.

Il Reattore nucleare e le problematiche dello smaltimento delle scorie; cenni sulla storia dei "Ragazzi di Via Panisperna"; Etica e morale nelle scelte delle scoperte scientifiche; cenni sulla Storia del Progetto Manhattan durante la 2^a Guerra mondiale. Cenni sui Quark e sul Modello Standard.

(*) Parte di programma da completare successivamente al 15/05/2019.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.6 SCIENZE NATURALI

DOCENTE: ANGELINA ADDUCI

CLASSE 5^ABSA INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE-curvatura sportiva

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

BIOLOGIA – Le biomolecole: acidi nucleici, proteine, lipidi e carboidrati. L'energia nelle reazioni biochimiche. Il ruolo dell'ATP - Gli enzimi - Il metabolismo energetico: glicolisi e fermentazione -

Biotecnologie: la trascrizione genica e la sua regolazione - Biotecnologie: il clonaggio e la clonazione - Il metabolismo energetico: prodotti della glicolisi, del ciclo di Krebs e della catena di trasporto mitocondriale.

CHIMICA Gli idrocarburi alifatici e aromatici: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche - I gruppi funzionali: nomenclatura, caratteristiche fisiche e reattività.

SCIENZE DELLA TERRA

La tettonica delle placche come modello unificante.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha mostrato più interesse per Scienze della Terra ed ha raggiunto per tale disciplina una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati. Però per quanto riguarda chimica, non tutti gli allievi hanno acquisito le conoscenze di base anche se ho cercato per l'intero anno scolastico di colmare le lacune pregresse. Pertanto la classe presenta conoscenze diverse per le tre discipline e solo un piccolo gruppetto ha evidenziato interesse per tutte e tre le discipline raggiungendo una preparazione discreta.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

CHIMICA-Riconoscere la diversità delle proprietà chimiche dei vari composti in base ai loro gruppi funzionali. - Saper trasferire alle principali reazioni biochimiche la correlazione tra il comportamento chimico delle sostanze organiche e la natura dei diversi gruppi funzionali. - Valutare l'interazione dei materiali con l'ambiente e la salute.

BIOLOGIA-Interpretare le modalità di svolgimento dei processi metabolici come adattamento alle esigenze dell'organismo, anche in relazione a situazioni patologiche

SCIENZE DELLA TERRA - Identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera) -Collegare vulcanismo e sismicità all'interno di un quadro globale della tettonica delle placche. - Comprendere le problematiche ambientali e le loro ricadute sociali

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Alcuni studenti hanno dimostrato di possedere competenze e capacità nell'individuare collegamenti e ragionamenti nei diversi processi biochimici e con le altre discipline, mentre alcuni studenti hanno raggiunto competenze in Scienze della Terra, Biologia e non in Chimica.

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

CHIMICA - Assegnare i nomi IUPAC ai diversi composti organici - Scrivere le formule di struttura e gli isomeri-mettere in relazione la struttura e le proprietà fisiche e chimiche dei composti organici - Prevedere quando un composto è chirale - Analizzare le diverse reazioni nelle diverse classi di composti -

BIOLOGIA – Essere in grado di collegare la struttura chimica delle varie biomolecole con la loro funzione - Rappresentare le forme L e D degli amminoacidi e dei monosaccaridi. Analizzare la struttura e le proprietà del DNA e RNA. Saper collegare i concetti di ossidazione e riduzione alle diverse tappe del metabolismo energetico



SCIENZE DELLA TERRA Saper valutare il modello della deriva dei continenti, quali sono i limiti - Saper riconoscere e identificare attraverso la Teoria della Tettonica a zolle quali sono i fenomeni che portano alla formazione di nuova crosta e nuovi oceani e come il pianeta Terra sia in continua evoluzione

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Alcuni studenti pur avendo capacità all'apprendimento, hanno evidenziato uno scarso interesse verso la disciplina, soprattutto per quando riguarda chimica e aggiungendo a ciò lo scarso studio pomeridiano, per questi studenti non è stato possibile raggiungere gli obiettivi minimi prefissati neanche con i recuperi fatti in itinere.

Invece un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati mostrando interesse e costanza nello studio, mentre alcuni allievi hanno evidenziato lacune pregresse di Chimica e Biologia che sono riusciti a colmare con un lavoro assiduo e continuativo.

1) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

5 ore di lezione settimanale, per un totale di 165:

quadrimestre: ore 73

quadrimestre: ore 92

2) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel percorso dell'anno scolastico ho cercato di far sì che gli studenti raggiungessero le conoscenze di base, privilegiando la lezione dialogata e partecipata e utilizzando supporti multimediali.

Gli studenti sono stati di continuo stimolati ad osservare, riflettere e dedurre. Per valorizzare la parte sperimentale della disciplina, ho cercato di creare collegamenti con la realtà.

Dal punto di vista strettamente metodologico l'esigenza di individuazione di "mappe concettuali" ha ricoperto, dunque, un ruolo centrale:

- per la decodificazione del testo scientifico ;
- per il consolidamento delle abilità di studio;
- per il miglioramento delle abilità espositive.

Ho cercato di far comprendere loro il ruolo della tecnologia come mediazione tra scienza e vita quotidiana. La materia è stata presentata con il supporto del manuale in adozione, di schemi riassuntivi, di presentazioni multimediali, di siti internet di interesse scientifico e di attività di laboratorio.

3) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo

Mappe concettuali

Computer – Internet

Lecture integrative al testo in adozione

Laboratorio di Chimica

4) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con le altre aree disciplinari.

Interrogazioni orali su tutto il programma svolto con simulazione Esame di Stato.

5) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una prova orale oppure una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta con un numero di righe predeterminate, test a scelta multipla, a completamento etc...).



Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo hanno inteso valutare:

- a) la correttezza espositiva;
- b) il livello di approfondimento delle conoscenze
- c) la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- d) la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico ed organico.

6) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il programma svolto non è stato trattato completamente sia per la mancanza di tempo sia per le difficoltà incontrate da alcuni allievi che hanno rallentato lo svolgimento delle lezioni, in quanto è stato necessario ripetere più volte gli argomenti. Complessivamente si ritiene che pochi studenti abbiano svolto un percorso formativo adeguato, testimoniando interesse, volontà e partecipazione al dialogo educativo conseguendo buoni risultati. Si osserva però che, talvolta, per la maggior parte degli studenti, l'impegno nello studio pomeridiano non sempre è stato continuo e produttivo, limitandone i risultati.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: ANGELINA ADDUCI

LIBRI DI TESTO

- 1) DAVID SAVADA, DAVID HILLS, H. CRAIG HELLER, MAY R. BERENBAUM, VITO POSCA, *Il carbonio, gli enzimi, il DNA-Chimica organica, biochimica e tecnologie*, Zanichelli, Bologna, 2016.
- 2) CRISTINA PIGNOCCHINO FEYLES, *ST_{plus} Scienze della Terra* secondo biennio e quinto anno, SEI, Torino, 2016.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

CHIMICA E BIOLOGIA

Modulo1: CHIMICA ORGANICA

C0-I LEGAMI CHIMICI

1. I legami: sigma, pi greco
2. Orbitali ibridi: sp, sp², sp³
3. Caratteristiche del Carbonio

C1- UNA VISIONE D'INSIEME

1. I composti del carbonio
2. L'isomeria
3. Le caratteristiche dei composti organici

C2- GLI IDROCARBURI e nomenclatura

1. Gli alcani
2. I cicloalcani
3. Gli alcheni
4. Gli alchini
5. Gli idrocarburi

C3- I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI e nomenclatura

1. Gli alogenuri alchilici
2. Gli alcoli, gli eteri e i fenoli
3. Le aldeidi e i chetoni
4. Gli acidi carbossilici
5. I derivati degli acidi carbossilici
6. Le ammine
7. I polimeri

Modulo2: BIOCHIMICA

B1- LE BIOMOLECOLE e nomenclatura

1. I carboidrati
2. I lipidi
3. Gli amminoacidi e le proteine
4. I nucleotidi e gli acidi nucleici

B2- L'ENERGIA E LE REAZIONI

1. L'energia nelle reazioni biochimiche
2. Il ruolo dell'ATP

B3- IL METABOLISMO ENERGETICO

1. Il metabolismo cellulare: una visione d'insieme



2. La glicolisi
3. La fermentazione
4. La respirazione cellulare
5. Gli altri destini del glucosio
6. Il metabolismo dei lipidi e delle proteine

Approfondimento: lettura del testo “SPORTIVI AD ALTA TECNOLOGIA”- La scienza che aiuta a costruire i campioni. Autori Nunzio Lanotte e Sophie Lem- Zanichelli

LABORATORIO

1. Saggio di Tollens

SCIENZE DELLA TERRA MODELLI E STRUTTURA DELLA TERRA

Cap. 5. TRE MODELLI PER SPIEGARE LA DINAMICA DELLA LITOSFERA

1. Le prime indagini: la scoperta dell'isostasia
2. La teoria della Deriva dei continenti
3. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici
4. La teoria della Tettonica a zolle
5. I margini convergenti, divergenti, conservativi
6. Il motore della tettonica delle zolle

Cap. 6. LE STRUTTURE DELLA LITOSFERA E L'OROGENESI

1. Tettonica delle zolle e attività endogena
2. Le principali strutture della crosta oceanica
3. Le principali strutture della crosta continentale
4. L'orogenesi: come si formano le catene montuose

Torino 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma della docente



B.7 INFORMATICA

DOCENTE: Guerra Michele

CLASSE : 5^ABSA

INDIRIZZO: Liceo Scientifico Scienze Applicate

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI *OBIETTIVI*

Riguardo alla programmazione curricolare sono state conseguite le seguenti conoscenze:

- Protocolli della rete Internet.
- Stack ISO / OSI e protocolli TCP / IP.
- Reti locali e cablaggio strutturato.
- Sicurezza informatica.
- Configurazione dei sistemi Windows in ambito di rete locale.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Sul possesso delle conoscenze la classe risulta essere molto disomogenea a causa delle diverse provenienze ed attitudini con la materia in oggetto di ciascuno studente.

Una parte degli studenti possiede conoscenze di base che ha stabilmente acquisito negli anni; gli altri hanno conoscenze che impongono un continuo stimolo per essere richiamate alla memoria in quanto tendono a riporle, venendo loro meno la consapevolezza di ciò che conoscono.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI *OBIETTIVI*

In relazione alla programmazione curricolare sono state conseguite le seguenti competenze:

- Saper riconoscere le principali architetture di una rete LAN.
- Saper installare e configurare software e dispositivi di rete.
- Saper organizzare una LAN a livello domestico scegliendo opportunamente architettura e indirizzi.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Nel complesso gli studenti hanno dimostrato di saper affrontare e risolvere problemi semplici, riconoscere gli elementi chiave e applicare strategie di analisi e progettazione su problematiche e richieste standard su base ripetuta.

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI *OBIETTIVI*

- Sviluppare capacità logico/scientifiche che portano dall'analisi dei requisiti alla vera e propria realizzazione di una rete LAN con accesso ad Internet condiviso.
- Sviluppare la capacità intuitiva/previsionale su una potenziale scalabilità della soluzione proposta nel punto di cui sopra.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe, nella sua quasi totalità, ha raggiunto gli obiettivi minimi fissati, soprattutto per quanto riguarda le capacità logico/scientifiche che portano dall'analisi dei requisiti alla vera e propria realizzazione di una LAN con accesso ad Internet condiviso.

Permangono, comunque, difficoltà in parte evidenti nell'uso del lessico tecnico e delle strategie di progettazione al di fuori dello standard visto a lezione, particolarmente riscontrabili con stati di incertezze nella risoluzione del problema.



Alcuni si orientano con buona sicurezza tra le varie situazioni problematiche proposte, mentre per altri il livello di conoscenza dei contenuti è prevalentemente mnemonico e ripetuto.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale, per un totale di:

- I quadrimestre: ore 29
- Il quadrimestre: ore 30

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e Cooperative Learning con esercitazioni in classe.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo ed esercizi proposti dal sottoscritto. Non sono stati utilizzati laboratori e/o attrezzature specifiche perché il programma è prettamente teorico.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Tutte le verifiche sono state improntate sul facsimile della vecchia simulazione della terza prova: questo per far esercitare gli studenti nella scrittura di un testo strettamente tecnico e nella schematizzazione dei concetti acquisiti durante il corso dell'anno scolastico.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è stata fatta mediante:

- Verifiche scritte seguite poi da interrogazioni di recupero per gli insufficienti
- Interrogazioni orali su base volontaria con lo scopo di valutare le conoscenze acquisite, la padronanza del linguaggio e la capacità di utilizzo delle conoscenze
- Coinvolgimento degli studenti nei compiti assegnati loro in classe e in laboratorio.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe, pur essendo all'ultimo anno del percorso formativo, risulta avere un background informatico limitato e con scarso interesse per la materia (a parte un gruppo minoritario) per cui i risultati raggiunti sono appena sufficienti.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: INFORMATICA

DOCENTE: Guerra Michele

LIBRO DI TESTO: BARBERO VASCHETTO, *Corso di Informatica*, Quinto Anno, Edizioni Linx

PROGRAMMA SVOLTO

La comunicazione attraverso la rete:

- I principi di comunicazione tra dispositivi
- Il segnale analogico e il segnale digitale
- L'efficienza di un canale trasmissivo
- Le tecniche di controllo e recupero dell'errore
- I componenti hardware della rete:
 - I dispositivi
 - I mezzi fisici di trasmissione
- La trasmissione delle informazioni digitali
 - L'ADSL
 - La rete telefonica pubblica
- La commutazione
- Il sistema telefonico mobile

Protocolli della rete Internet:

- I protocolli di comunicazione
- Il modello OSI
- La comunicazione tra sistemi conformi al modello OSI
- La suite dei protocolli TCP/IP:
 - Il livello di rete
 - Il livello Internet
 - Il livello di trasporto
 - Il livello applicazione
- I servizi del livello applicazione:
 - Protocollo per il trasferimento di file
 - Protocollo per la navigazione web
 - Protocollo per la gestione della posta elettronica
 - Il terminale remoto
- Lo Streaming
- Il Cloud Computing

I protocolli dei livelli Internet e di trasporto della pila TCP/IP:

- Gli indirizzi IP
- Il formato del pacchetto IP
- La connettività degli host in rete
- Il livello di trasporto del TCP/IP:
 - Il meccanismo delle porte
 - Il protocollo TCP
 - Il protocollo UDP
- La gestione degli indirizzi e dei nomi:
 - Protocollo ARP
 - Protocollo DHCP
 - Protocollo NAT
 - Protocollo DNS



Reti locali e cablaggio strutturato:

- Le reti di personal computer
- Le reti peer-to-peer
- Le reti basate sui server
- Il cablaggio strutturato
- Gli apparati di rete:
 - Hub
 - Switch
 - Access Point
 - Router

Sicurezza informatica:

- La sicurezza delle comunicazioni
- Introduzione alla crittografia:
 - Cifratura per sostituzione e trasposizione
 - Il concetto di chiave
- Codici monoalfabetici
- Codici polialfabetici:
 - Le macchine cifranti
 - Enigma e Colossus
- I sistemi crittografici simmetrici:
 - Il sistema DES
 - Il sistema 3DES
- I sistemi asimmetrici a chiave pubblica/privata:
 - Sistema a chiave pubblica/privata
 - L'algoritmo RSA
- I sistemi per la trasmissione sicura:
 - Certificati digitali e Certification Authority
 - I protocolli SSL/TSL
 - L'autenticazione sicura
 - Possibili attacchi hacker (Man In The Middle)
 - Firewall
 - Tunneling e VPN

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.8 INGLESE

DOCENTE: ANTONELLA LINSALATA

CLASSE: 5^ABSA

INDIRIZZO: SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI:

- Conoscenza delle principali tematiche degli autori studiati e capacità di operare confronti e collegamenti.
- Conoscenza delle principali caratteristiche storiche e culturali dei periodi studiati.
- Conoscenza delle strutture fondamentali del testo poetico e del romanzo e capacità di utilizzarle in modo critico.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Ad eccezione di un piccolo gruppo di allievi realmente motivati allo studio e interessati alla disciplina, la classe ha mostrato in genere un impegno non adeguato alle richieste di una classe quinta: diversi allievi mostrano una conoscenza poco approfondita, anche a causa di una competenza linguistica e lessicale talvolta limitata.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI:

- Sapersi esprimere correttamente in lingua inglese, sia oralmente che nella scrittura
- Saper comprendere il significato di un testo in lingua originale
- Saper fare collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

- Pochi studenti hanno raggiunto un discreto o buon livello di competenza negli ambiti sopra descritti. Alcuni, con già modeste capacità a livello linguistico, hanno talvolta trascurato lo studio della disciplina a causa di un impegno discontinuo sia a casa sia in classe. Pertanto, si evidenzia una certa superficialità nell'analizzare e nell'espone un testo letterario, una capacità di operare collegamenti non sempre adeguata e un'espressione scritta e orale che, seppur comprensibile, non risulta sempre corretta.

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI:

- Acquisire la capacità' ad un'autonomia sempre crescente nello studio della lingua inglese
- acquisire un metodo di studio efficace attraverso appunti, rubriche di catalogazione vocaboli nuovi, presentazioni PowerPoint
- Riuscire sempre più ad usare la lingua inglese come strumento di comunicazione alternativo alla lingua madre.



4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

3 ore di lezione settimanali, per un totale di 99 ore (previsione ore effettivamente svolte n. 90)

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le **lezioni** si sono svolte per lo più in maniera frontale, anche se si è cercato sempre di coinvolgere gli alunni, chiamandoli spesso ad interventi, per stimolarli all'uso della lingua. In alcune occasioni è stato possibile effettuare lavori di gruppo, durante i quali gli allievi si sono mostrati per lo più positivamente partecipi.

Il recupero è stato svolto in itinere.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Gli strumenti della didattica sono stati libro di testo, fotocopie, filmati, strumenti multimediali.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Viste le novità dell'Esame di Stato, agli allievi sono state illustrate le tipologie di esercizi oggetto delle Prove Invalsi e fornito materiale sia in formato digitale sia in formato cartaceo. Come compito estivo, al termine del quarto anno, era stato loro assegnato un libro con esercitazioni per la preparazione dell'esame: pochi però hanno svolto quanto loro assegnato. Dato che l'inglese in sede d'esame sarà esaminato solo oralmente, ho cercato di stimolare gli allievi all'esposizione dei contenuti appresi.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono stati valutati attraverso prove scritte, in cui si è dato più peso alla correttezza grammaticale e alla coerenza linguistica, oltre che alla conoscenza dei contenuti richiesti, mentre nelle prove orali si è privilegiata la fluency e la chiarezza espositiva ed organizzativa degli argomenti.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente la classe ha svolto un percorso formativo con risultati alterni, per alcuni dovuti all'irregolarità dell'impegno e ad una scarsa predisposizione per le lingue straniere. C'è comunque un piccolo gruppo che si è impegnato ottenendo risultati buoni e per alcuni anche ottimi.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: INGLESE

DOCENTE: ANTONELLA LINSALATA

LIBRO DI TESTO: C. MEDAGLIA, B.A. YOUNG, *Cornerstone*, Loescher, 2015.

PROGRAMMA SVOLTO

1. CONSEQUENCES OF THE INDUSTRIAL REVOLUTION

Historical, social and literary background of the Romantic Age

Two views of London: William Blake's *London* (handout) and William Wordsworth's *Composed upon Westminster Bridge* (p157)

W. Blake: Symbolism in *The Lamb* (p. 151) and *The Tyger* (p.152)

C. Dickens: *Oliver Twist* (pg. 258), *Hard Times* (handouts)

2. BEAUTY AND ARTS

John Keats, *La Belle Dame Sans Mercy* (pg 211)

Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray* (pg 279 + handouts)

3. THE SUPERNATURAL

S.T. Coleridge, *The Rime of the Ancient Mariner*. Extracts: "The Killing of the Albatross" (p. 200- 203)

E. Brontë: *Wuthering Heights*. Extracts: "Catherine's resolution" (p. 227+handouts)

4. VICTORIAN MORALITY AND ITS IMPACT

Historical, social and literary background of the Victorian Age

R.L. Stevenson : *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*. Extract: "Dr Jekyll's experiment" (p. 241)

Charlotte Brontë: *Jane Eyre* (p. 261+ handouts)

O. Wilde: *The Importance of Being Earnest* (p. 281+handouts)

G.B. Shaw: *Pygmalion* (p. 290)

T. Hardy: *Tess of the D'Urberville* (p. 267 + handouts)

N. Hawthorn: *The Scarlet Letter* (handout). Comparison between Tess and Hester.

5. WORLD WAR I

Historical, social and literary background of the 20th century



War Poems: Rupert Brooke's "The Soldier" (p. 381);

Herbert Read's "The Happy Warrior" vs Ungaretti's "Veglia" (handouts);

Wilfred Owen's "Dulce et Decorum Est" (p. 378)

Sigfried Sassoon, *Glory of Women*, (handout)

John McCrea, *In Flanders Fields* (handout)

Ernest Hemingway: A short story: "Soldier's Home". (handout)

Film: All Quiet on the Western Front. Themes and comparisons with war poems and Hemingway's short story.

6. IMPERIALISM AND ITS CONSEQUENCES

Joseph Conrad, *Heart of Darkness* (pg 332+handouts)

Roald Dahl, *Genesis and Catastrophe* (handout)

George Orwell *Animal Farm* (p. 428): parallelism with the Russian Revolution.

1984 (p. 434)

Wystan Hugh Auden, *Refugee Blues* (handout)

7. ALIENATION AND ABSURDITY

Samuel Beckett, *Waiting for Godot* (p.462)

8. SPORT MODULE

Nutrition for sport and exercise.

Choosing a Career in sport.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.9 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Emiliana BORELLO

CLASSE: 5Bsa

INDIRIZZO: SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI

Indicazioni didattiche

L'azione didattica ha avuto come finalità l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze relative alla Storia dell'arte e alle opere d'arte; le strategie di apprendimento sono state pertanto impostate a livello disciplinare sui seguenti aspetti metodologici:

- analisi e ricostruzione del contesto storico, sociale e culturale
- analisi formale e compositiva
- analisi dei contenuti e interpretazione dei significati
- osservazioni critiche
- eventuali aneddoti o curiosità

Nella proposta didattica si è tentato di fare emergere la natura creativa dell'evento artistico, l'eventuale complessità del messaggio dell'opera d'arte, i riferimenti interdisciplinari ove presenti e il coinvolgimento di valori cognitivi ed affettivi.

CONOSCENZE:

- degli elementi essenziali per comprendere adeguatamente i temi proposti alla luce delle indicazioni metodologiche fornite;
- dei principali movimenti artistico-culturali in relazione alle epoche prese in esame;
- dei principali orientamenti della critica estetica;
- delle moderne modalità di approccio al problema della conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

OBIETTIVI PERSEGUITI:

- Individuare i significati e i valori culturali-estetici dell'opera d'arte relativi a:
 - contenuti formali-espressivi e valori culturali del periodo e delle opere;
 - apporto individuale dell'autore: formazione, personalità, scelte espressive (evoluzioni, cambiamenti) e confronto fra opere.
- Esporre con un lessico specifico e puntuale le conoscenze acquisite.
- Saper operare collegamenti interdisciplinari in modo da avere un quadro unitario del periodo preso in esame.



- Saper concettualizzare mappe individuali per percorsi interdisciplinari.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Solo alcuni studenti hanno mostrato costante interesse e curiosità verso gli argomenti proposti e svolti, mentre la restante parte ha approcciato la materia in modo discontinuo o si è addirittura disinteressata, soprattutto nell'ultimo periodo scolastico.

Nonostante la scarsa attenzione durante lo svolgimento delle lezioni, la conoscenza della materia - declinata nei contenuti formali, espressivi e culturali del periodo e nell'apporto individuale dell'autore (la cui formazione e personalità influenza conseguentemente le sue scelte espressive, nonché nel confronto fra le varie opere - si è rivelata tuttavia buona/ottima in una piccola parte della classe e sufficiente nella restante totalità.

Spesso sono stati realizzati schemi alla lavagna, invitando gli studenti a crearne dei propri; solo alcuni allievi hanno però colto il suggerimento fornendosi di mappe concettuali utili per lo studio.

La capacità di operare collegamenti interdisciplinari partendo dalle opere d'arte, da periodi artistici o dal vissuto di alcuni artisti è stata costantemente sollecitata; buona parte della classe ha reagito positivamente a questo stimolo operando collegamenti interessanti fra le materie, anche quelle apparentemente più "distanti".

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI:

- acquisire capacità espressive con specifico riguardo alla terminologia propria della materia;
- acquisire capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni artistici;
- sapersi orientare nel panorama artistico così da organizzare in modo autonomo il proprio lavoro o il proprio tempo libero (es. organizzare in modo autonomo visite artistiche in varie città);
- saper riconoscere un autore o una corrente artistica proprio a partire da opere sconosciute e non affrontate in classe;
- individuare aspetti e problematiche di un fenomeno artistico complesso;
- operare collegamenti in ambiti pluridisciplinari e trarre conclusioni personali.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Durante l'anno sono stati forniti continui stimoli al fine di potenziare la capacità di analisi e di interpretazione dei fenomeni artistici, nonché di far nascere negli studenti il desiderio di vedere "dal vivo" le opere affrontate a scuola. Una piccola parte della classe ha dimostrato di sapersi orientare rispetto a quanto studiato e di avere le necessarie competenze per collocare opere sconosciute di autori noti, nonché di fare collegamenti interdisciplinari (in vista dell'esame di Stato) con sicurezza; la restante parte della classe ha raggiunto tali competenze a livello sufficiente.



3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI:

- sapersi orientare tra temi, dati e soluzioni proposte;
- saper padroneggiare il linguaggio specifico a livello di comprensione e di espressione;
- saper analizzare ed interpretare i fenomeni d'arte;
- saper individuare le modalità di composizione dei monumenti studiati effettuandone opportuna analisi (anche attraverso l'uso delle tecniche grafiche precedentemente acquisite).

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Le capacità espressive e di sintesi (e le relative capacità di gestire le diverse informazioni) si sono rivelate buone/ottime in una piccola parte della classe e sufficienti nella restante totalità. La capacità di individuare le modalità di composizione dei monumenti studiati si è rivelata ottima per pochi studenti particolarmente intuitivi e sufficiente per gli altri componenti il gruppo classe.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 65 ore.

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La trattazione dei diversi argomenti durante le lezioni si è svolta con un primo approccio di tipo esplorativo per inquadrare il periodo storico-sociale che si andava ad affrontare (richiamando gli autori e le opere precedentemente studiati) tramite interventi degli studenti guidati dall'insegnante; a questo lavoro sono seguite delle lezioni di tipo frontale, atte a sviscerare gli aspetti salienti del nuovo argomento da sviluppare, approfondendo in alcuni casi solo alcune opere (o autori) presenti sul libro di testo. Per alcuni autori sono stati visionati filmati e *slides* in PowerPoint atte ad aiutare la comprensione degli stessi.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Per svolgere le attività si è fatto uso, oltre che dei libri di testo, di ricerche su internet fatte in classe tramite il tablet dell'insegnante, di immagini in formato A4 delle opere oggetto di studio e di alcuni film. Le lezioni sono avvenute in classe e in aule dotate di LIM quando si è reso necessario visionare filmati o *slides*.

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Si è costantemente sollecitata la capacità di collegamento interdisciplinare a partire dalle opere d'arte, da periodi artistici o dal vissuto di alcuni artisti.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



La valutazione è avvenuta tenendo conto del lavoro svolto, della capacità di sintesi e della qualità dell'esposizione; sono state somministrate verifiche scritte con quesiti a risposta chiusa, aperta (semi-strutturati) ed interrogazioni orali.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe si è rivelata particolarmente conflittuale nelle scelte che caratterizzano l'attività scolastica e non sempre è stato tenuto un comportamento corretto - soprattutto da parte di alcuni studenti. Ciò ha impedito una costante partecipazione al dialogo educativo, anche se alcuni alunni hanno dimostrato grande interesse e responsabilità. Pur non partecipando attivamente alle lezioni, la maggior parte degli studenti ha tuttavia conseguito una discreta preparazione ed una soddisfacente capacità di collegamento critico (anche interdisciplinare) tale da ottenere una certa autonomia di giudizio. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti ad un buono/ottimo livello da parte di circa due terzi della classe e ad un livello sufficiente/buono dalla restante parte.

Torino, 15 maggio 2019.

Firma del docente



MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof.ssa Emiliana BORELLO

LIBRO DI TESTO: GIUSEPPE NIFOSÌ, *Arte in primo piano volume 5*, Laterza, Roma-Bari 2010

GIUSEPPE NIFOSÌ, *Arte in primo piano volume 6*, Laterza, Roma-Bari 2010

PROGRAMMA SVOLTO

IL NEOCLASSICISMO

Caratteri generali, estetica e teorie estetiche del Neoclassicismo. Pagg. 1041-1042-1043-1045-1046.

ANTONIO CANOVA; opere: *Teseo trionfante sul Minotauro*, *Monumento a Maria Cristina d'Austria*, *Amore e Psiche giacenti*, *Paolina Borghese come Venere vincitrice*, *Napoleone come Marte pacificatore*. CENNI: *Monumento a Clemente XIV*, *Monumento a Clemente XIII*. Pagg. 1047-1048-1049-1051-1052-1053.

JACQUES-LOUIS DAVID; opere: *Il giuramento degli Orazi*, *La morte di Marat*. CENNI: *Incoronazione di Napoleone e Giuseppina*. Pagg.: 1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065.

JEAN-AUGUSTE-DOMINIQUE INGRES; opere: *La bagnante di Valpinçon*, *La grande odalisca*, *Il bagno turco*. Pagg. 1067-1068-1069-1070.

L'architettura neoclassica; caratteristiche e tipologie architettoniche; SAPER CITARE: la *Chiesa della Madeleine* a Parigi; la *Porta di Brandeburgo* a Berlino e il *Walhalla* a Ratisbona; il *Teatro della Fenice* a Venezia e il *Teatro alla Scala* di Milano; *Piazza del Popolo* a Roma e *Piazza del Plebiscito* a Napoli. CENNI: gli utopisti francesi. Pagg. 1068-1069-1070; 1072 (no Trattatisti).

IL ROMANTICISMO

Le coordinate e la poetica romantica. Pagg. 1087-1088-1089-1091-1092 (22.1.2 escluso).

FRANCISCO GOYA; opere: *Il sonno della ragione genera mostri*, *La famiglia di Carlo IV*, *La Maja vestida* e *La Maja desnuda*, *3 maggio 1808: fucilazione alla Montaña del Principe Pio*. Pagg. 1092-1093-1094-1095 e appunti.

Il paesaggio sublime: **WILLIAM TURNER**; opere: *Tempesta di neve*, *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*, *Pioggia, vapore, velocità*. Pagg. 1101-1102-1103-1104-1105 (paragrafo 22.2.4 escluso).

Il paesaggio pittoresco: **JOHN CONSTABLE**; opere: *Barca in costruzione presso Flatford*, *Studio di nubi*. Pagg.1105-1106.

CASPAR DAVID FRIEDRICH; opere: *Croce in montagna*, *Monaco sulla spiaggia*, *Viandante sul mare di nebbia*. Pagg. 1107-1108-1109-1110.



THÉODORE GÉRICAULT: la celebrazione della cronaca. Opere: *La zattera della Medusa, Ritratti di alienate, Frammenti anatomici, Teste di giustiziati*. CENNI: *Ufficiale dei cavalleggeri della guardia imperiale alla carica, Corazziere ferito che lascia il fuoco*. Pagg. 1112-1113-1114-1115-1116-1117 (paragrafo 22.3.5 escluso).

EUGÈNE DELACROIX; opere: *Il massacro di Scio, La libertà che guida il popolo*. CENNI: *La morte di Sardanapàlo, Le donne di Algeri, Lotta di Giacobbe con l'angelo* (Tecnica dell'enflochitage). Pagg. 1117-1118-1119-1120-1121.

La pittura Romantica in Italia. CENNI: Nazareni e Puristi; *Italia e Germania* di **FRIEDRICH OVERBECK**. **FRANCESCO HAYEZ**; opere: *Il bacio, I vespri siciliani, Alessandro Manzoni*. Pagg. 1122-1123-1124-1125 (paragrafo 22.3.10 escluso).

La scultura Romantica in Italia e Francia. **LORENZO BARTOLINI**; opere: *La fiducia in Dio*. **FRANÇOIS RUDE**; opere: *La Marseillaise*. Pagg. 1125-1126-1127 (*Monumento funebre della contessa Sofia Zamojska* escluso).

I PRERAFFAELLITI

DANTE GABRIEL ROSSETTI; opere: *Ecce ancilla Domini*. Pag. 1129 (no Beata Beatrix). **JOHN EVERETT MILLAIS**; opere: *Ofelia*. Pagg. 1130-1131 (no BEARDSLEY). JOHN RUSKIN, WILLIAM MORRIS e le Arts & Crafts. Paragrafo 22.4.2 (pagg. 1132-33-34). Il Neogotico in architettura; opere: *Il Palazzo di Westminster* in Inghilterra, I restauri di VIOLLET LE DUC in Francia, *La facciata di Santa Maria del Fiore* a Firenze, *La Mole Antonelliana* a Torino. Paragrafo 22.4.3 (pagg. 1134-35-36-37); paragrafo 22.4.5 pag. 1138.

IL REALISMO

Le coordinate. Pagg. 1139-1140-1141-1142.

Il Realismo in Francia. **GUSTAVE COURBET**; opere: *Gli spaccapietre, Funerale a Ornans, Signorine sulla riva della Senna*. CENNI: *Le bagnanti, L'origine del mondo*. Pagg. 1144-1145-1146-1147-1148. **CAMILLE COROT** e la Scuola di Barbizon; opere: *La cattedrale di Chartres*. Pagg. 1151-1152. **JEAN-FRANÇOIS MILLET**; opere: *L'angelus, Le spigolatrici*. Pagg. 1152-1153-1154.

I Macchiaioli e la pittura del vero in Italia. Pagg. 1156-1157. **GIOVANNI FATTORI**; opere: *In vedetta, La rotonda di Palmieri, La libeccata, Il riposo*. Pagg. 1157-1158-1159. **SILVESTRO LEGA**; opere: *Il canto dello stornello, La visita, Il pergolato*. Pagg. 1160-1161. **TELEMACO SIGNORINI**; opere: *La sala delle agitate al manicomio di San Bonifacio, La toeletta del mattino*. Pagg. 1162-1163. CENNI: *La Scapigliatura*. Pagg. 1163-1164-1165. **TEOFILO PATINI**; opere: *Vanga e latte*. Pag. 1166. La scultura di metà ottocento in Italia: **MEDARDO ROSSO**; opere: *La portinaia*. Pag. 1167.

I PRESUPPOSTI DELL'IMPRESSIONISMO

Le coordinate. Pag. 1141.

L'arte Accademica: **THOMAS COUTURE. ALEXANDRE CABANEL**; opere: *Nascita di Venere*. Pag. 1174.



ÉDOUARD MANET; opere: *Il bevitore di assenzio, Musica alle Tuileries, La colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère*. Pagg. 1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176.

L'IMPRESSIONISMO

Le coordinate. Pagg. 1141-1178.

CLAUDE MONET; opere: *Camille in abito verde, Colazione sull'erba, La gazza, Regate ad Argenteuil, Impressione: levar del sole, Camille sul letto di morte, Le serie (covoni, cattedrali, ninfee), Lo stagno delle ninfee*. Pagg. 1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189 e appunti.

PIERRE-AUGUSTE RENOIR; opere: *Nudo al sole, Le Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri a Bougival, Madame Charpentier con le figlie*. Pagg. 1189-1190-1191-1192-1193; leggere paragrafo 23.4.8 (pag. 1193).

EDGAR DEGAS; opere: *L'orchestra dell'Opéra, La lezione di danza, L'assenzio*. Pagg. 1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197.

L'URBANISTICA E L'ARCHITETTURA A FINE OTTOCENTO

I piani urbanistici di Parigi e Vienna. Pagg. 1211-1212.

L'architettura dell'eclettismo e l'eclettismo italiano. SAPER CITARE: *Teatro dell'Opéra di Parigi, Monumento a Vittorio Emanuele II (il Vittoriano)*. Pagg. 1213-1214-1215.

L'architettura in ferro. **JOSEPH PAXTON**; opere: *Il palazzo di cristallo*. **GUSTAVE EIFFEL**; opere: *La Torre Eiffel*. Pagg. 1216-1217-1218.

L'architettura in cemento armato e la nascita del grattacielo americano. SAPER CITARE: *Leiter Building e Magazzini Carson*. Pagg. 1219-1220.

IL POSTIMPRESSIONISMO

Le coordinate. Pagg. 1221-1222.

PAUL CÉZANNE; opere: *La casa dell'impiccato a Auvers, I giocatori di carte, Il tavolo da cucina, Grandi bagnanti, Mont Sainte-Victoire*. Pagg. 1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231.

HENRI DE TOULOUSE-LAUTREC; opere: *Al Moulin Rouge, Al salon di Rue des Moulins, Moulin Rouge (La Goulue)*. Pagg. 1233-1234-1235-1236.

Il Neoimpressionismo. **GEORGES SEURAT**; opere: *Il bagno ad Asnières, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, Le modelle*. Pagg. 1236-1237-1238-1239.

VINCENT VAN GOGH; opere: *Testa di contadina, I mangiatori di patate, Ritratto di Père Tanguy, La casa gialla, Ritratto del postino Roulin, Camera da letto, Vaso con dodici girasoli, Notte stellata sul Rodano, Autoritratti, Notte stellata, La chiesa di Auvers, Campo di grano con volo di corvi*. Pagg. 1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253 e appunti.

PAUL GAUGUIN; opere: *Interno della casa dell'artista in Rue Carcel, La visione dopo il sermone, I miserabili, Il Cristo giallo, Autoritratto col Cristo giallo, Ave Maria (ia orana Maria), Come! Sei gelosa?*



(*Aha oe feii?*), *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* Pagg. 1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265.

IL SIMBOLISMO

Le coordinate. Pagg. 1222-1223-1267.

GUSTAVE MOREAU; opere: *Salomè (L'apparizione)*. Pagg. 1267-1268. **ODILON REDON**; opere: *L'occhio, come un pallone bizzarro, si dirige verso l'infinito*. Pagg. 1269-1270.

Il Simbolismo in scultura. **AUGUSTE RODIN**; opere: *Porta dell'inferno, Il pensatore*. Pagg. 1272-1273-1274.

JAMES ENSOR; opere: *Ingresso di Cristo a Bruxelles, Autoritratto con maschere*. Pagg. 1274-1275.

ARNOLD BÖCKLIN; opere: *L'isola dei morti*. **FERDINAND HODLER**; opere: *La notte*. Pagg. 1276-1277.

Il Divisionismo italiano. Pag. 1278. **GIUSEPPE PELLIZZA DA VOLPEDO**; opere: *Quarto Stato*. Pag. 1280.

LE SECESSIONI IN EUROPA

Le coordinate. Pag. 1281-1282.

GUSTAV KLIMT e la Secessione viennese; opere: *Giuditta, Il bacio*. Pagg. 1283-1284-1285-1286.

EDVARD MUNCH e la Secessione di Berlino; opere: *L'urlo*. Pagg. 1287-1288-1289.

L'ART NOUVEAU

La nascita dell'Art Nouveau. Pagg. 1293-1294.

L'**Art Nouveau** in Belgio: **VICTOR HORTA** e **HENRY VAN DE VELDE**; opere: *Casa Tassel, Scrivania*. Pagg. 1294-1295-1296.

L'**Art Nouveau** in Francia: la Parigi della Belle Époque. **HECTOR GUIMARD**; opere: *Le stazioni della metropolitana*. Pagg. 1296-1297.

Il **Modern Style** in Gran Bretagna: **CHARLES RENNIE MACKINTOSH E IL GRUPPO DEI QUATTRO**; opere: *La Scuola d'arte di Glasgow, Sedia con schienale a pioli*. Pagg. 1297-1298.

Lo **Jugendstil** austriaco: **OTTO WAGNER**; opere: *Stazione della metropolitana di Karlsplatz*. **JOSEPH MARIA OLBRICH**; opere: *Palazzo della Secessione*. **JOSEPH HOFFMANN**; opere: *Poltrona imbottita Kubus*. Pagg. 1298-1299-1300-1301.

Il **Liberty** in Italia. **RAIMONDO D'ARONCO**; opere: *La rotonda dell'esposizione internazionale dell'arte decorativa moderna di Torino*; **ERNESTO BASILE**; opere: *Villino Florio, Villa Igia*. Pagg. 1301-1302-1303-1304.

ANTONI GAUDÌ e il Modernismo; opere: *Parco Guell, Casa Batlló, Casa Milà, Sagrada Família*. Pagg. 1305-1306-1307.



I motivi decorativi: la donna, il fiore e l'animale. Pagg. 1307-1308. Le lampade. Pag. 13011. SAPER CITARE: TIFFANY e la *Dragonfly*.

LE AVANGUARDIE

Le coordinate. Pagg. 1313-1314-1315. Il Primitivismo. Pag. 1332.

L'ESPRESSIONISMO

Dall'impressione all'espressione. Pagg. 1317-1318.

Die Brücke in Germania. Pagg. 1318-1319. **ERNST LUDWIG KIRCHNER**; opere: *Marcella*, *Autoritratto da soldato*. SAPER CITARE: EMIL NOLDE.

L'espressionismo in Austria. **OSKAR KOKOSCHKA**; opere: *La sposa del vento*. Pagg. 1322-1323. **EGON SCHIELE**; opere: *Autoritratto nudo*, *Gli amanti*, *La famiglia*. Pagg. 1323-1324-1325-1326.

L'espressionismo in Francia: i **Fauves**. Pag. 1326. **Henri Matisse**; opere: *Donna con cappello*, *La stanza rossa*, *La danza (I e II versione)*, *Icaro*, *La cappella del Rosario di Vence*. Pagg. 1326-1327-1328-1329 e appunti.

LA SCUOLA DI PARIGI

Un gruppo nato per convenzione. Pagg. 1330-1331.

AMEDEO MODIGLIANI; i ritratti, i nudi e le sculture; opere: *Ritratto di Jeanne Hébuterne*, *Nudo rosso (Nudo sdraiato)*, *Testa di donna*. Pagg. 1331-1332.

MARC CHAGALL; opere: *La passeggiata*, *Il compleanno*, *Il violinista verde*. Pagg. 1333-1334-1335 e appunti.

IL CUBISMO

Una grande rivoluzione artistica. Pag. 1338.

PABLO PICASSO. I periodi blu e rosa; opere: *Autoritratto con cappotto*, *Acrobata con piccolo Arlecchino*, *Giovanetto nudo col cavallo*. Pagg. 1338-1339-1340. Il Cubismo primitivo; opere: *Les demoiselles d'Avignon*. Pagg. 1340-1341-1342. Il Cubismo analitico e l'incontro con Braque; opere: *Natura morta con bottiglia di anice*, *Tre ritratti (Ambroise Vollard, Wilhelm Uhde, Daniel-Henry Kahnweiler)*. Pagg. 1342-1343-1344. Il Cubismo sintetico; opere: *Bicchieri e bottiglia di suze*. Pagg. 1345-1346. L'Eclittismo di Picasso: il periodo neoclassico e l'adesione al surrealismo; opere: *Ritratto di Olga in poltrona*, *Donne che corrono sulla spiaggia*, *Bagnante seduta*. Pagg. 1346-1347. La pittura come denuncia; opere: *Guernica*. Pagg. 1348-1349-1350.

* IL FUTURISMO

Luce, movimento e velocità. Pag. 1359.

UMBERTO BOCCIONI; opere: *Rissa in galleria*, *La città che sale*, *Forme uniche della continuità dello spazio*. Pagg. 1360-1361-1362-1363.



GIACOMO BALLA; opere: *Lampada ad arco, Dinamismo di un cane al guinzaglio, Bambina che corre sul balcone, Velocità d'automobile + luce*. Pagg. 1363-1364-1365. CENNI: ANTONIO SANT'ELIA. Il secondo futurismo di **FORTUNATO DEPÈRO**; opere: *I miei balli plastici, Bottiglia del Campari*. Pagg. 1366-1367; 1369-1370 e appunti.

*** L'ASTRATTISMO**

La nascita dell'astrattismo. Pag. 1372.

Der Blaue Reiter. **FRANZ MARC**; opere: *Cavallo azzurro*. Pagg. 1372-1373-1374.

VASILIJ KANDINSKIJ e l'astrattismo lirico; opere: *Primo acquerello astratto, Quadro con arco nero*. Pagg. 1374-1375-1376.

PAUL KLEE; opere: *Cupole rosse e bianche*. Pagg. 1378-1379.

De Stijl e il Neoplasticismo in Olanda. Pagg. 1379-1380. **PIET MONDRIAN**; opere: *Quadro I*. Pagg. 1380-1381-1382-1383.

*** IL DADAISMO**

La negazione totale. Pagg. 1386-1387-1388.

MARCEL DUCHAMP. La **Section d'Or**; opere: *Nudo che scende una scala n° 2*. Pagg. 1355-1356. Il periodo dadaista; opere: *Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q. (Gioconda coi baffi)*. Pagg. 1388-1389-1390.

Collage, fotomontaggio, rayografia e polimaterismo. Pag. 1392.

MAN RAY; opere: *Cadeau, Le violon d'Ingres*. Pag. 1394.

*** IL RITORNO ALL'ORDINE**

Le coordinate. Pagg. 1395-1396-1397.

*** LA METAFISICA**

Il linguaggio metafisico. Pag. 1399.

GIORGIO DE CHIRICO; opere: *Melancolia, Le muse inquietanti*. Pagg. 1399-1400-1401-1402-1403-1404.

*** IL SURREALISMO**

L'arte come voce dell'inconscio; la psicoanalisi; i precedenti. Pagg. 1409-1410-1411.

RENÉ MAGRITTE; opere: *Il tradimento delle immagini, La condizione umana*. Pagg. 1411-1412-1413.

SALVADOR DALÍ; opere: *Venere di Milo con cassetti, Il volto della guerra, La persistenza della memoria*. Pagg. 1413-1414-1415-1416.



JOAN MIRÓ; opere: *Autoritratto, Il bell'uccello rivela l'ignoto a una coppia di innamorati*. Pagg. 1416-1417-1418.

Il frottage, il grattage e il dripping. Pag. 1419.

MAX ERNST; opere: *La vestizione della sposa*. Pag. 1418-1419-1420.

* Parte di programma non ancora svolto alla data di consegna del materiale per l'elaborazione del documento (sarà concluso nelle settimane successive).

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.10 SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: CRICCHI MARILENA (supplente PALUMBO SIMONE)

CLASSE 5^A BSA

INDIRIZZO: SCIENZE APPLICATE

- 1) **CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI.** L'acquisizione delle conoscenze da parte della classe rispetto agli obiettivi prefissati è stata presente nella quasi totalità degli studenti.
- 2) **COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI.** Le competenze raggiunte in relazione agli obiettivi programmati sono state molto buone per tutta la classe e, in alcuni casi, ottime, anche in virtù del background sportivo di alcuni studenti, decisamente portati per le discipline sportive.
- 3) **CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI.** Anche per ciò che concerne le capacità acquisite vale quanto detto per le competenze, in quanto praticamente tutta la classe è in grado di elaborare criticamente le situazioni in cui gli studenti si imbattono nella pratica e nelle tematiche sportive, ma alcuni studenti eccellono particolarmente.
- 4) **OBIETTIVI**
 - Conoscenza delle capacità motorie quali resistenza, velocità e forza.
 - Conoscenza delle tecniche di riscaldamento e dello stretching .
 - Conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati.
 - Conoscenza dell'aspetto educativo e sociale dello sport.
 - Conoscenza delle tecniche di respirazione.
 - Saper lavorare sulle proprie capacità motorie al fine di migliorarle.
 - Saper effettuare riscaldamento e stretching autonomamente.
 - Saper eseguire i fondamentali di discipline individuali e di squadra.
 - Saper prestare il primo soccorso in caso di infortunio
 - Saper utilizzare le proprie capacità motorie quali forza, velocità e resistenza.
 - Saper elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse.
 - Saper adottare comportamenti di fair-play in campo.
- 5) **TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO.**
2 ore di lezione settimanali, per un totale di 66 ore
- 6) **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE.** Il metodo impiegato è stato quello misto in quanto si è partiti sempre dal gesto visto nella sua globalità, per poi passare all'analisi del movimento in ogni sua parte, al fine di comprenderne meglio le sfumature e di autocorreggersi. E' stato impiegato costantemente il linguaggio specifico della disciplina per favorirne la conoscenza e per rendere più



rapida la comprensione degli esercizi da svolgere durante la lezione. Si è fatto largo impiego di domande-stimolo circa l'individuazione dei gruppi muscolari interessati nei vari movimenti e circa le finalità di un esercizio, allo scopo di indirizzare a un'autonomia consapevole. Gli studenti sono stati sollecitati sempre a rispondere per tentativi ragionati, suscitando in tal modo l'attenzione, il ragionamento e la partecipazione attiva.

- 7) **MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI.** Sono stati impiegati tutti i materiali, gli spazi e le attrezzature sportive presenti nella scuola e negli spazi esterni di pertinenza dell'istituto, oltre alle attrezzature fornite dagli istruttori esterni che hanno arricchito l'offerta formativa rivolta alla classe.
- 8) **EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO.** A livello generale, sono stati dati suggerimenti e consigli alla classe circa lo svolgimento delle prove scritte e sulle modalità di porsi durante la prova orale, nonché sulle tecniche di rilassamento per contrastare l'eccesso di tensione nervosa.
- 9) **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.** La valutazione degli apprendimenti si è avvalsa di raccolte dati sui test effettuati, sulle modalità di approccio ai vari sport proposti e sulle tecniche apprese. La comunicazione del voto è sempre stata data sul registro elettronico.
- 10) **OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI.** Gli esiti raggiunti dalla classe sono stati molto positivi, in quanto scaturiti da un forte desiderio di fare e di sperimentare le diverse attività proposte, oltre che da un interesse costante e da un'attenzione molto viva sia verso il docente di classe, che verso gli istruttori esterni. Il comportamento, salvo che per qualche studente, è stato improntato a una correttezza estrema e ha consentito il raggiungimento degli obiettivi sia cognitivi che educativi.

Torino, 15 maggio 2019

Firma dei docenti



MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: CRICCHI MARILENA (supplente PALUMBO SIMONE)

LIBRO DI TESTO: BALBONI-DISPENZA , “*Studenti informati*” , Il Capitello - Torino, 2014

PROGRAMMA SVOLTO

- **Pre-atletismo.** Corsa di resistenza. Auto-rilevamento frequenza cardiaca. Skip a ginocchia alte. Corsa calciata. Corsa balzata.
- **Mobilità articolare.** Esercizi di mobilità articolare rivolti a tutte le articolazioni coinvolte nell’attività sportiva.
- **Calcetto.** Esercizi per i fondamentali del calcetto. Tecnica e tattica di gioco.
- **Test di salto in lungo da fermo.** Esercizi preparatori e test.
- **Potenziamento muscolare.** Esercizi di potenziamento di tutti i distretti muscolari.
- **Tiro con l’arco.** Esercizi per la tecnica di tiro.
- **Hitball.** Esercizi per i fondamentali dell’hitball. Tecnica e tattica di gioco.
- **Coordinazione.** Esercizi di coordinazione generale.
- **Pallavolo.** Esercizi per i fondamentali della pallavolo. Tecnica e tattica di gioco.
- **Corsa dei m. 1000.** Allenamento alla corsa di resistenza e test.
- **Basket.** Esercizi per i fondamentali del basket. Tecnica e tattica di gioco.
- **Assistenza diretta e indiretta.** Importanza della prevenzione degli infortuni, collegata all’assistenza.
- **Infortunistica relativa all’attività sportiva.** Conoscenza degli infortuni più frequenti e loro prevenzione.
- **Test di potenza degli arti superiori.** Trazioni alla spalliera per gli uomini e tenuta alla spalliera per le donne. Esercizi preparatori e test.
- **Postura.** La corretta posizione nello spazio, nelle varie posizioni. Atteggiamenti scorretti e prevenzione dei paramorfismi e dismorfismi.
- **Stretching.** Esercizi di stretching dei vari distretti muscolari del corpo con indicazioni dei principali muscoli coinvolti e della loro funzione. Ruolo dello stretching nella preparazione atletica.

Corsi svolti con esperti esterni:

- in terza: Arrampicata e Nuoto Subacqueo;
- in quarta: Hockey Ghiaccio e Football Americano;
- in quinta: Tiro con l’Arco, Difesa Personale e Boxe

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B.11 RELIGIONE

DOCENTE: ELENA CASARETTO

CLASSE 5^B INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli studenti che hanno scelto di frequentare il corso di religione hanno acquisito parzialmente le conoscenze in relazione agli obiettivi programmati

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli studenti che hanno scelto di frequentare il corso di religione hanno dimostrato di saper collegare gli argomenti svolti con quelli delle materie dell'area umanistica

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli studenti che hanno scelto di frequentare il corso di religione hanno dimostrato di saper cogliere il valore del cristianesimo come componente significativa nella storia del nostro paese.

Obiettivi: gli studenti devono essere in grado di approfondire la specificità della proposta cristiano-cattolica distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato. Alla luce dell'offerta formativa ogni allievo è chiamato ad individuare un proprio progetto di vita e culturale per la propria realizzazione personale.

Gli obiettivi raggiunti dalla maggior parte degli studenti sono stati quelli di saper rispettare le persone di culture e religioni diverse dalla propria conoscendone le caratteristiche principali al fine di una buona convivenza civile priva di pregiudizi.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

1 ora di lezione settimanale, per un totale di 30 ore annue.

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ho scelto il metodo induttivo allo scopo di coinvolgere il più possibile gli studenti al dialogo educativo tenendo conto degli obiettivi che gli allievi sono tenuti a raggiungere

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Dispense della docente, alcune parti del libro di testo e la loro aula

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO:

Ho fatto molti collegamenti interdisciplinari religione-storia cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti al dialogo educativo tramite interrogazioni orali.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione di religione viene espressa nei seguenti giudizi: n.c. – insuff. – suff. – molto – moltissimo in base alla partecipazione, all'interesse ed all'impegno dello studente al dialogo educativo.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI:

Il giudizio sull'attività svolta in classe è positivo in quanto gli studenti già maggiorenni hanno dato il loro contributo per svolgere una lezione dialogata aperta al dialogo educativo e al confronto dei saperi culturali e interdisciplinari. Nel corso dell'anno scolastico per gli allievi conclusivo del loro corso di studi abbiamo fatto degli approfondimenti su alcuni personaggi vissuti nel nostro tempo come la figura di



Rita Levi-Montalcini e la figura di Primo Levi. Il livello di preparazione degli studenti è per alcuni sufficiente e in altri casi buono considerando gli obiettivi educativi e cognitivi raggiunti dagli allievi.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: ELENA CASARETTO

LIBRO DI TESTO: LUIGI SOLINAS *“Tutti i colori della vita”* Roma, 2008, Edizione Sei

PROGRAMMA SVOLTO

1. I diritti ed i doveri degli studenti con riferimento allo statuto degli studenti emanato nel 1998
2. La religione, elemento integrante della cultura di ogni popolo
3. Approfondimenti sul Cristianesimo quale parte integrante della cultura italiana (art. 9 del Concordato tra stato italiano e chiesa cattolica del 18/02/1984)
4. Il valore della pace nella religione cristiana e nelle religioni non cristiane
5. Confronti fra il cristianesimo e le religioni non cristiane
6. La persona umana e le sue relazioni con gli altri con riferimenti ai documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II
7. Considerazioni sulla giornata della “memoria” (27 gennaio) e sul periodo storico della seconda guerra mondiale
8. Il valore della famiglia, nucleo importante della società di oggi e nel passato, i diritti e doveri nella famiglia di oggi, le grandi trasformazioni della famiglia nel corso del tempo
9. Considerazioni sulla figura di Primo Levi ed il periodo storico in cui è vissuto.
10. Significati della festa della Pasqua nell’ebraismo e nel cristianesimo con riferimenti al libro della Bibbia
11. Il significato della festa del 25 aprile
12. Il valore dell’attività umana
13. La figura ed il valore di Francesco Fàa di Bruno ed il contesto storico in cui è vissuto
14. Considerazioni sulla Sindone di Torino
15. La figura di Rita Levi Montalcini: una vita dedicata alla ricerca scientifica fino ad ottenere il premio nobel per la medicina
16. Il volontariato, fenomeno sociale sempre più diffuso nel nostro paese con riferimenti al Sermig – Arsenale della Pace di Torino
17. Il pensiero di Martin Luther King
18. Educazione alla cittadinanza e alla costituzione

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



ALLEGATO C – TESTI DELLE SIMULAZIONI

SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA

Si allegano i testi delle due simulazioni di prima e seconda prova simulazioni (anche se Ministeriali) alla luce della possibilità che in Commissione siano nominati docenti non di classi terminali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto

scampanellar

e tremulo di

cicale!

Stridule pel

filare moveva

il maestrale

le foglie

accartocciate.

Scendea tra gli

olmi il sole in

fascie polverose:

erano in ciel

due sole

nuvole, tenui,

róse¹: due

bianche

spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di

melograno

, fratte di

tamerice²,

il palpito

lontano

d'una

trebbiatric

e,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le

campane mi

dissero

dov'ero,



piangendo, mentre
un cane latrava al
forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A****ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.



semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.





ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.



⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle

Tesi della filosofia della Storia, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro:

«niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.



Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.



Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni,

Firenze 1988, p.
4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo



2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono⁴ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi⁵. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente⁶. Una smania mala⁷ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁸ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁹: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il *Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma,

⁴ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

⁵ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

⁶ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁷ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁸ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁹ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.



essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.



Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google»,

«Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».



Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i



prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del

Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019,
pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA

Date di svolgimento: 28 febbraio 2019 e 2 aprile 2019

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO
LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Assegnate due costanti reali a e b (con $a > 0$), si consideri la funzione $q(t)$ così definita:

$$q(t) = at \cdot e^{bt}$$

1. A seconda dei possibili valori di a e b , discutere se nel grafico della funzione q è presente un punto di massimo o di minimo. Determinare i valori di a e b in corrispondenza dei quali il grafico della funzione $q(t)$, in un piano cartesiano di coordinate (t, y) , ha un massimo nel punto $B\left(2, \frac{8}{e}\right)$.

2. Assumendo, d'ora in avanti, di avere $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, studiare la funzione

$$q(t) = 4t \cdot e^{-\frac{t}{2}}$$

verificando, in particolare, che si ha un flesso nel punto $F\left(4, \frac{16}{e^2}\right)$.

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico nel punto F .

3. Supponendo che la funzione $q(t)$ rappresenti, per $t \geq 0$, la carica elettrica (misurata in C) che attraversa all'istante di tempo t (misurato in s) la sezione di un certo conduttore, determinare le dimensioni fisiche delle costanti a e b sopra indicate. Sempre assumendo $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, esprimere l'intensità di corrente $i(t)$ che fluisce nel conduttore all'istante t ; determinare il valore massimo ed il valore minimo di tale corrente e a quale valore essa si assesta col trascorrere del tempo.
4. Indicando, per $t_0 \geq 0$, con $Q(t_0)$ la carica totale che attraversa la sezione del conduttore in un dato intervallo di tempo $[0, t_0]$, determinare a quale valore tende $Q(t_0)$ per $t_0 \rightarrow +\infty$.
Supponendo che la resistenza del conduttore sia $R = 3\Omega$, scrivere (senza poi effettuare il calcolo), un integrale che fornisca l'energia dissipata nell'intervallo di tempo $[0, t_0]$.



PROBLEMA 2

Una carica elettrica puntiforme $Q_1 = 4q$ (con q positivo) è fissata nell'origine O di un sistema di riferimento nel piano Oxy (dove x e y sono espressi in m). Una seconda carica elettrica puntiforme $Q_2 = q$ è vincolata a rimanere sulla retta r di equazione $y = 1$.

1. Supponendo che la carica Q_2 sia collocata nel punto $A(0, 1)$, provare che esiste un unico punto P del piano nel quale il campo elettrostatico generato dalle cariche Q_1 e Q_2 è nullo. Individuare la posizione del punto P e discutere se una terza carica collocata in P si trova in equilibrio elettrostatico stabile oppure instabile.
2. Verificare che, se la carica Q_2 si trova nel punto della retta r avente ascissa x , l'energia potenziale elettrostatica del sistema costituito da Q_1 e Q_2 è data da

$$U(x) = k \frac{4q^2}{\sqrt{1+x^2}}$$

dove k è una costante positiva (unità di misura: $N \cdot m^2/C^2$).

3. Studiare la funzione $U(x)$ per $x \in \mathbb{R}$, specificandone eventuali simmetrie, asintoti, massimi o minimi, flessi. Quali sono i coefficienti angolari delle tangenti nei punti di flesso?
4. A partire dal grafico della funzione U , tracciare il grafico della funzione U' , specificandone le eventuali proprietà di simmetria. Determinare il valore di $\int_{-m}^m U'(x) dx$ (dove $m > 0$ indica l'ascissa del punto di minimo di U').

QUESITI

1. Determinare i valori di a e b in modo che la funzione $g: \mathbb{R} - \{3\} \rightarrow \mathbb{R}$

$$g(x) = \begin{cases} 3 - ax^2 & \text{per } x \leq 1 \\ \frac{b}{x-3} & \text{per } x > 1 \end{cases}$$

sia derivabile in tutto il suo dominio. Tracciare i grafici delle funzioni g e g' .

2. Sia \mathcal{R} la regione piana compresa tra l'asse x e la curva di equazione $y = 2e^{1-|x|}$. Provare che, tra i rettangoli inscritti in \mathcal{R} e aventi un lato sull'asse x , quello di area massima ha perimetro minimo ed è un quadrato.
3. Una scatola contiene 16 palline numerate da 1 a 16.
 - Se ne estraggono 3, una alla volta, rimettendo ogni volta nella scatola la pallina estratta. Qual è la probabilità che il primo numero estratto sia 10 e gli altri due minori di 10?
 - Se ne estraggono 5 contemporaneamente. Qual è la probabilità che il più grande dei numeri estratti sia uguale a 13?



4. Scrivere, giustificando la scelta effettuata, una funzione razionale $y = \frac{s(x)}{t(x)}$, dove $s(x)$ e $t(x)$ sono polinomi, tale che il grafico della funzione:
- incontri l'asse x nei punti di ascissa -1 e 2 e sia ad esso tangente in quest'ultimo punto;
 - abbia asintoti verticali di equazioni $x = -3$ e $x = 1$;
 - passi per il punto $P(7, 10)$.
- Rappresentare, qualitativamente, il grafico della funzione trovata.
5. Si consideri la superficie sferica S di equazione $x^2 + y^2 + z^2 - 2x + 6z = 0$.
- Dopo aver determinato le coordinate del centro e la misura del raggio, verificare che il piano π di equazione $3x - 2y + 6z + 1 = 0$ e la superficie S sono secanti.
 - Determinare il raggio della circonferenza ottenuta intersecando π e S .
6. Un punto materiale si muove di moto rettilineo, secondo la legge oraria espressa, per $t \geq 0$, da $x(t) = \frac{1}{9}t^2 \left(\frac{1}{3}t + 2\right)$, dove $x(t)$ indica (in m) la posizione occupata dal punto all'istante t (in s). Si tratta di un moto uniformemente accelerato? Calcolare la velocità media nei primi 9 secondi di moto e determinare l'istante in cui il punto si muove a questa velocità.
7. Una sfera di massa m urta centralmente a velocità v una seconda sfera, avente massa $3m$ ed inizialmente ferma.
- Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che tale urto sia perfettamente elastico.
 - Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che esso sia completamente anelastico. Esprimere, in questo caso, il valore dell'energia dissipata.
8. Un campo magnetico, la cui intensità varia secondo la legge $B(t) = B_0(2 + \sin(\omega t))$, dove t indica il tempo, attraversa perpendicolarmente un circuito quadrato di lato l . Detta R la resistenza presente nel circuito, determinare la forza elettromotrice e l'intensità di corrente indotte nel circuito all'istante t . Specificare le unità di misura di tutte le grandezze coinvolte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico

(O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese)

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO

LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

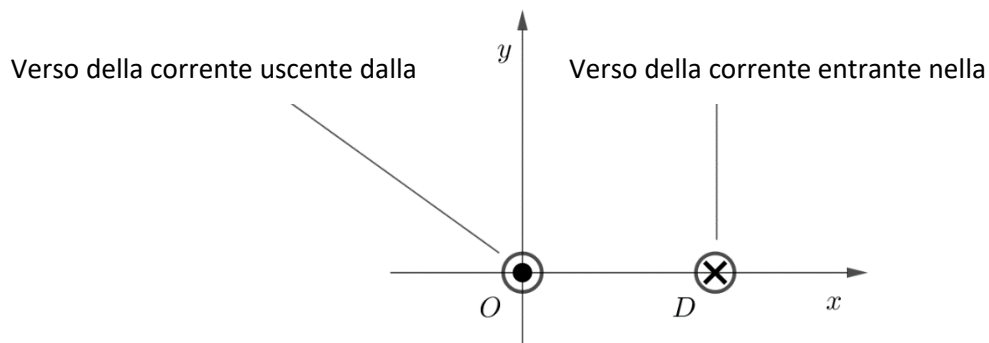
LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

*Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.***PROBLEMA 1**

Due fili rettilinei paralleli vincolati a rimanere nella loro posizione, distanti 1 m l'uno dall'altro e di lunghezza indefinita, sono percorsi da correnti costanti di pari intensità ma verso opposto; si indichi con i l'intensità di corrente, espressa in ampere (A). Si consideri un piano perpendicolare ai due fili sul quale è fissato un sistema di riferimento ortogonale Oxy , dove le lunghezze sono espresse in metri (m), in modo che i due fili passino uno per l'origine O e l'altro per il punto $D(1, 0)$, come mostrato in figura.



1. Verificare che l'intensità del campo magnetico \vec{B} , espresso in tesla (T), in un punto $P(x, 0)$, con $0 < x < 1$, è data dalla funzione $B(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$, dove K è una costante positiva della quale si richiede l'unità di misura. Stabilire quali sono la direzione e il verso del vettore \vec{B} al variare di x nell'intervallo $(0, 1)$. Per quale valore di x l'intensità di \vec{B} è minima?
2. Nella zona di spazio sede del campo \vec{B} , una carica puntiforme q transita, ad un certo istante, per il punto $C\left(\frac{1}{2}, 0\right)$, con velocità di modulo v_0 nella direzione della retta di equazione $x = \frac{1}{2}$. Descriverne il moto in presenza del solo campo magnetico generato dalle due correnti, giustificando le conclusioni.

Stabilire intensità, direzione e verso del campo magnetico \vec{B} nei punti dell'asse x esterni al segmento OD . Esistono punti sull'asse x dove il campo magnetico \vec{B} è nullo?



3. Indipendentemente da ogni riferimento alla fisica, studiare la funzione $f(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$ dimostrando, in particolare, che il grafico di tale funzione non possiede punti di flesso. Scrivere l'equazione della retta r tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa $\frac{1}{3}$ e determinare le coordinate dell'ulteriore punto d'intersezione tra r e il grafico di f .

4. Calcolare il valore dell'integrale

$$\int_{1/4}^{3/4} f(x) dx$$

ed interpretare geometricamente il risultato ottenuto. Esprimere, per $t \geq 2$, l'integrale

$$g(t) = \int_2^t |f(x)| dx$$

e calcolare $\lim_{t \rightarrow +\infty} g(t)$. Qual è il significato di tale limite?



PROBLEMA 2

Assegnato un numero reale positivo k , considerare le funzioni f e g così definite:

$$f(x) = \sqrt{x}(k - x)$$

$$g(x) = x^2(x - k).$$

1. Provare che, qualunque sia $k > 0$, nell'intervallo $[0, k]$ il grafico di f ha un unico punto di massimo $F(x_F, y_F)$ ed il grafico di g ha un unico punto di minimo $G(x_G, y_G)$. Verificare che si ha $x_G = 2x_F$ e $y_G = -(y_F)^2$.
2. Verificare che, qualunque sia $k > 0$, i grafici delle due funzioni sono ortogonali nell'origine, vale a dire che le rispettive rette tangenti in tale punto sono tra loro ortogonali. Determinare per quale valore positivo di k i due grafici si intersecano ortogonalmente anche nel loro ulteriore punto comune.

D'ora in avanti, assumere $k = 1$. In un riferimento cartesiano, dove le lunghezze sono espresse in metri (m), l'unione degli archi di curva di equazioni $y = f(x)$ e $y = g(x)$, per $x \in [0, 1]$, rappresenta il profilo di una spira metallica. Sia S la regione piana delimitata da tale spira.

3. Supponendo che nella regione S sia presente un campo magnetico uniforme, perpendicolare al piano di S , avente intensità $B_0 = 2,0 \cdot 10^{-2}$ T, verificare che il valore assoluto del flusso di tale campo attraverso S è pari a $7,0 \cdot 10^{-3}$ Wb.
4. Supporre che la spira abbia resistenza elettrica R pari a 70Ω e che il campo magnetico, rimanendo perpendicolare al piano di S , a partire dall'istante $t_0 = 0$ s, inizi a variare secondo la legge:

$$B(t) = B_0 e^{-\omega t} \cos(\omega t), \text{ con } \omega = \pi \text{ rad/s}$$

e $t \geq 0$ espresso in secondi (s). Esprimere l'intensità della corrente indotta nella spira in funzione di t , specificando in quale istante per la prima volta la corrente cambia verso.

Qual è il valore massimo di tale corrente per $t \geq 0$? Spiegare quale relazione esiste tra la variazione del campo che induce la corrente e il verso della corrente indotta.

QUESITI

1. Assegnato $k \in \mathbb{R}$, si consideri la funzione così definita: $g(x) = \frac{(k-1)x^3 + kx^2 - 3}{x-1}$.
 - Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g non abbia asintoti?
 - Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g abbia un asintoto obliquo?
 Giustificare le risposte e rappresentare, nei due casi, i grafici delle funzioni ottenute.

2. Sia f una funzione pari e derivabile in \mathbb{R} , sia g una funzione dispari e derivabile in \mathbb{R} . Dimostrare che la funzione f' è dispari e che la funzione g' è pari. Fornire un esempio per la funzione f ed un esempio per la funzione g , verificando quanto sopra.

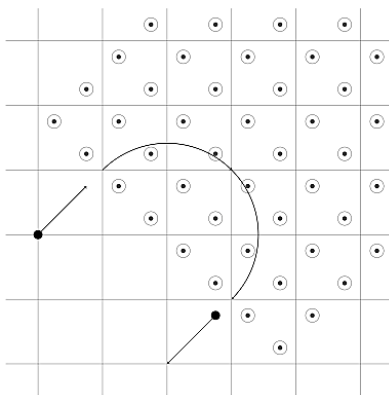
3. Si consideri la funzione $f: (0, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:



$$f(x) = \int_1^x \frac{\cos\left(\frac{\pi}{3}t\right)}{t} dt$$

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa 1.

4. Nello spazio tridimensionale, sia r la retta passante per i punti $A(-2, 0, 1)$ e $B(0, 2, 1)$. Determinare le coordinate di un punto appartenente alla retta r che sia equidistante rispetto ai punti $C(5, 1, -2)$ e $D(1, 3, 4)$.
5. Emma fa questo gioco: lancia un dado con facce numerate da 1 a 6; se esce il numero 3 guadagna 3 punti, altrimenti perde 1 punto. Il punteggio iniziale è 0.
 - Qual è la probabilità che, dopo 4 lanci, il suo punteggio sia ancora 0?
 - Qual è la probabilità che, in una sequenza di 6 lanci, il punteggio non scenda mai sotto lo 0?
6. Ai vertici di un quadrato $ABCD$, di lato 2 m, sono fissate quattro cariche elettriche. La carica in A è pari a 9 nC, la carica in B è pari a 2 nC, la carica in C è pari a 4 nC, la carica in D è pari a -3 nC. Supponendo che le cariche si trovino nel vuoto, determinare intensità, direzione e verso del campo elettrostatico generato dalle quattro cariche nel centro del quadrato.
7. Un protone, inizialmente in quiete, viene accelerato da una d.d.p. di 400 V ed entra, successivamente, in una regione che è sede di un campo magnetico uniforme e perpendicolare alla sua velocità.



La figura illustra un tratto semicircolare della traiettoria descritta dal protone (i quadretti hanno lato 1,00 m). Determinare l'intensità di \vec{B} .



8. Si vuole ottenere l'emissione di elettroni da lastre metalliche di materiali diversi su cui incide una radiazione di frequenza $7,80 \cdot 10^{14}$ Hz. Determinare, motivando la risposta, quale tra i materiali in elenco è l'unico adatto allo scopo.

Materiale	Lavoro di estrazione
Argento	4,8 eV
Cesio	1,8 eV
Platino	5,3 eV

Individuato il materiale da utilizzare, determinare la velocità massima che può avere un elettrone al momento dell'emissione.

COSTANTI FISICHE

carica elementare	e	$1,602 \cdot 10^{-19}$ C
costante di Planck	h	$6,626 \cdot 10^{-34}$ J · s
costante dielettrica nel vuoto	ϵ_0	$8,854 \cdot 10^{-12}$ F/m
massa dell'elettrone	m_e	$9,109 \cdot 10^{-31}$ kg
massa del protone	m_p	$1,673 \cdot 10^{-27}$ kg

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico

(O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).



ALLEGATO D – ESEMPI DEI MATERIALI UTILIZZATI PER LE SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

ESEMPIO 1: MOSTRI

Può la matematica essere “impertinente” e combattere i “mostri” del fanatismo?

“Quanto a me, considero l’impertinenza come un buon modo, e a volte l’unico possibile, di affrontare i problemi in maniera pertinente....

Io sento l’impertinenza (...), anzitutto, come non appartenenza a una visione del mondo ispirata dalla certezza che Gotto mit uns, “Dio è con noi”: meno che mai quando questa certezza rigenera mostri che credevamo ormai definitivamente scomparsi, dalle guerre imperialiste alle crociate integraliste. E poi, per proclamare ad alta voce che certi presidenti e papi sono nudi: una doverosa arroganza nei confronti di coloro che vorrebbero imporre all’universo mondo moderno il loro provincialissimo capitalismo e il loro antiquato cristianesimo....

All’assolutismo politico-teologico, impantanato nelle sabbie mobili della rivelazione e della fede, va dunque contrapposto non il relativismo filosofico ma l’assolutismo matematico e scientifico, fondato sulle rocce della dimostrazione e della sperimentazione.

Questo assolutismo differisce però dai fondamentalismi che hanno afflitto la storia dell’umanità, per due motivi. Anzitutto perché, diversamente dalle ideologie politiche, dalle fedi religiose e dalle teorie filosofiche di ogni tempo e luogo, la matematica e la scienza esistono in un’unica versione: solo ad esse si possono dunque applicare senza usurpazioni gli aggettivi katholikòs, “universale”, e global, “globale”. E poi, perché l’assolutezza delle verità matematiche e delle leggi scientifiche è stemperata dalla limitatezza dai nostri mezzi conoscitivi, dimostrata da Gödel e Heisenberg: le cose che sappiamo le sappiamo veramente, ma una delle cose che sappiamo è che non potremo mai sapere veramente tutto.

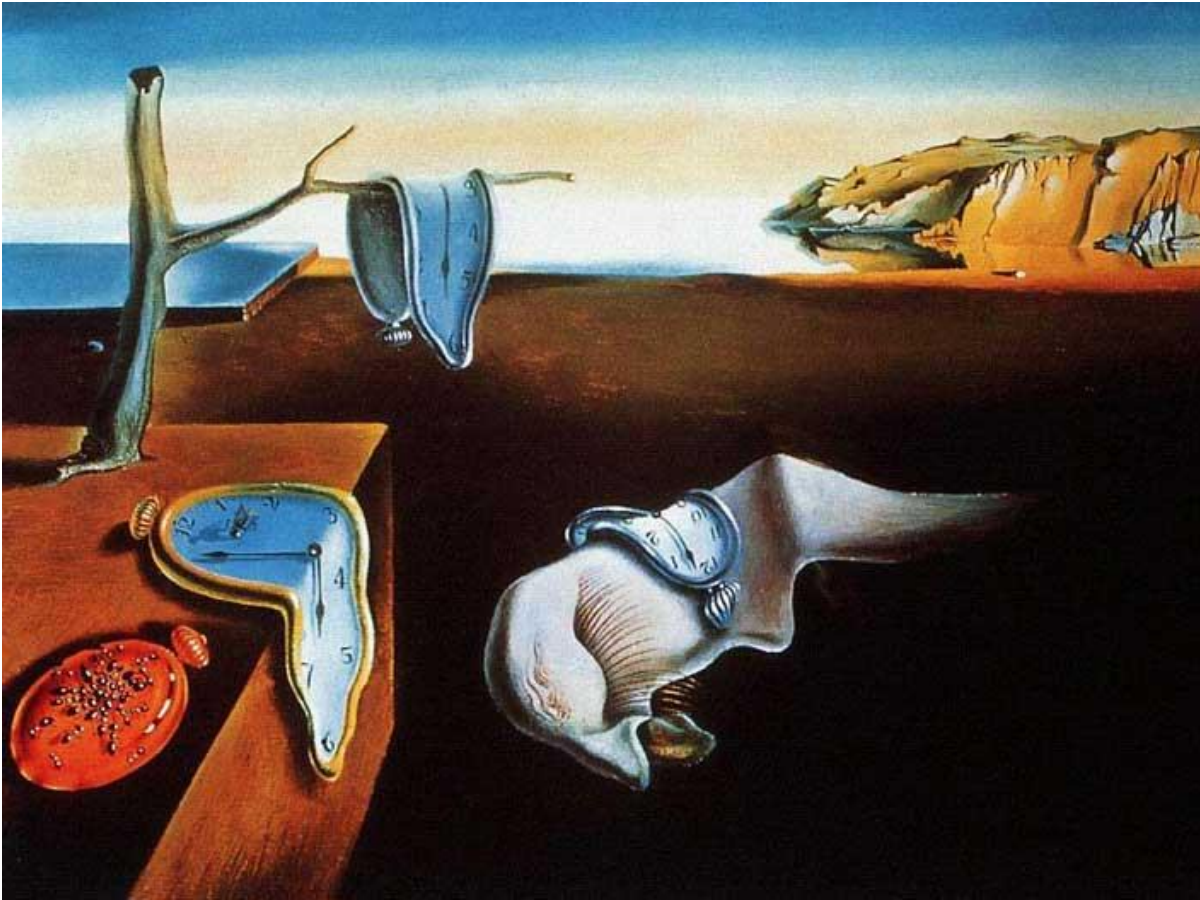
Ci sono dunque più verità in cielo e leggi sulla terra di quante mai potranno essere scoperte dalla matematica e dalla scienza, ma sarebbe ingenuo pensare che a esse si possa arrivare per altre vie”

Piergiorgio Odifreddi, “Elogio dell’impertinenza” in *Il matematico impertinente*, 2005.

Possibili collegamenti pluridisciplinari:

- Colonialism as an expression of the first forms of capitalism and its dangers and consequences in J. Conrad's "Heart of Darkness";
- La critica della religione in Feuerbach e Freud;
- I teoremi matematici e le dimostrazioni.

ESEMPIO 2: TEMPO



Possibili collegamenti pluridisciplinari:

- Narration time in Joyce's "Ulysses";
- La concezione matematica di derivata come variazione di grandezze fisiche nel tempo;
- La relatività del tempo di Einstein;
- Dalì simbolista e il simbolismo nel primo decadentismo francese e italiano;
- La filosofia della storia da Hegel a Nietzsche.



ESEMPIO 3: TOTALITARISMI



(C. Chaplin: "Il grande dittatore")

Possibili collegamenti pluridisciplinari:

- R. Dahl's "Genesis and Catastrophe": the birth of A. Hitler;
- La dittatura e il fascismo in Italia e la funzione di D'Annunzio;
- Il futurismo e i Futuristi come avanguardia del fascismo;
- La concezione Hegeliana dello Stato.